

## **MINISTERO DEI TRASPORTI**

### **RELAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLE LEGGI A CARATTERE PLURIENNALE**

**(ai sensi della legge 5 agosto 1978, n. 468, art. 15, 4° e 5° comma)**

## INDICE PER LEGGI

## MOTORIZZAZIONE CIVILE E TRASPORTI IN CONCESSIONE

Legge 29 dicembre	1969	n. 1042	
Legge 19 febbraio	1970	n. 82	
Legge 16 ottobre	1975	n. 493 di cvs con modificazioni del D.L. 13 agosto 1975 n. 377 (art.2)	
Legge 16 ottobre	1975	n. 493 di cvs con modificazioni del D.L. 13 agosto 1975 n. 377 (art.14)	
Legge 16 marzo	1976	n. 86	
Legge 10 aprile	1981	n. 151	
Legge 14 maggio	1981	n. 219	
Legge 7 agosto	1982	n. 526	
Legge 4 agosto	1990	n. 226 e Legge 21 marzo 1991 n. 97	
Legge 4 agosto	1990	n. 240	
Legge 29 novembre	1990	n. 380	
Legge 15 dicembre	1990	n. 385	

## AVIAZIONE CIVILE

Legge 22 dicembre	1973	n. 825 e successive integrazioni	
Legge 22 agosto	1985	n. 449	

**MOTORIZZAZIONE CIVILE E TRASPORTI IN CONCESSIONE****LEGGE 29 DICEMBRE 1969, n° 1042.****Disposizioni concernenti la costruzione e l'esercizio di ferrovie metropolitane. - Cap. 7274 -**

Autorizza la concessione di un contributo annuale dello Stato per trent'anni per la realizzazione di metropolitane nei Comuni maggiori, nel limite del 6% della spesa di costruzione della linea e di approvvigionamento del materiale rotabile e d'esercizio, riconosciuta ammissibile da apposita Commissione Interministeriale, demandando al CIPE la scelta dei Comuni e dei tracciati tra cui ripartire l'importo stanziato (12 miliardi all'anno, 360 miliardi nei trent'anni).

Scopo della legge era di favorire la costruzione di metropolitane nelle grandi aree urbane fornendo ai Comuni, competenti per la costruzione e l'esercizio di tali sistemi di trasporto, una parte dei mezzi finanziari occorrenti. Per consentire ai Comuni il reperimento degli ulteriori mezzi finanziari la legge prevede la garanzia dello Stato sui mutui contratti e sulle obbligazioni emesse per l'importo dell'investimento, dedotto il valore del contributo.

Lo scopo della legge è stato in parte vanificato dall'inflazione, pur considerando l'ulteriore finanziamento (330 miliardi) portato dall'art. 14 del D.L. 13.8.75, numero 377, convertito con modificazioni nella legge 16.10.75, numero 493 (cfr.).

In base alle indicazioni del CIPE e tenuto conto della spesa riconosciuta ammissibile dalla competente Commissione per la realizzazione dei progetti presentati, i contributi sono stati attribuiti ai seguenti Comuni per gli importi a fianco precisati:

<u>Comune</u>	<u>Importo annuale</u>	<u>Importo totale</u>
MILANO	£ 2.511.000.000-	£ 75.330.000.000-
TORINO	£ 3.200.000.000-	£ 96.000.000.000-
NAPOLI	£ 2.520.000.000-	£ 75.600.000.000-
ROMA	£ 3.769.000.000-	£ 113.070.000.000-

I contributi vengono liquidati per quote non inferiori a un decimo, in proporzione ai lavori eseguiti ed all'approvvigionamento del materiale, e possono essere messi a disposizione del Comune beneficiario o del suo concessionario per operazioni finanziarie.

Il programma di costruzioni metropolitane del Comune di Milano, finanziato con i fondi della legge, è stato totalmente realizzato, sicché è stato liquidato interamente l'importo annuale del relativo contributo.

A Napoli sono in fase avanzata i lavori per la costruzione di una linea metropolitana.

Il Comune di Torino ha rinunciato alla realizzazione del progetto per il quale il contributo era stato concesso e non ha finora esibito un progetto alternativo tale da conseguire, ai fini della corresponsione del contributo stesso, il giudizio di equivalenza, ritenuto necessario dal CIPE e da questo demandato al Ministero dei Trasporti (delibera 6.5.76).

I fondi destinati per legge alla realizzazione della metropolitana di Torino, in assenza del progetto alternativo che avrebbe consentito l'acquisizione del giudizio di equivalenza, non sono stati utilizzati dalla D.G. M.C.T.C.. Dagli atti della Divisione 51 della D.G. M.C.T.C., che gestisce i fondi in questione, non risultano le destinazioni ulteriori delle somme non utilizzate per la costruzione della metropolitana di Torino.

**LEGGE 19 FEBBRAIO 1970, n° 82.**

Finanziamenti delle opere di completamento e del materiale rotabile della linea A della Ferrovia Metropolitana di Roma di cui alla legge 24.12.1959, n° 1145. - Cap. 7275 -

Autorizzava, per la costruzione delle opere di completamento e per l'approvvigionamento del materiale rotabile e di esercizio di prima dotazione della linea A della metropolitana di Roma (Osteria del Curato - Prati) il concorso dello Stato in trenta annualità, in misura pari alla quota annua di ammortamento e interessi al tasso ufficiale di sconto, aumentato di due punti e in ogni caso non superiore al 6,50% della spesa entro il limite di 30 miliardi.

In base alla legge è stato accordato al Comune di Roma un concorso in trenta annualità di £ 2.297.000.000- (scadenza 2010), corrispondente alla quota annuale ammortamento e interessi al tasso del 6,50% della spesa di 30 miliardi.

Le modalità di liquidazione sono quelle previste dalla legge n° 1042/69.

In relazione allo stato d'avanzamento dei lavori e degli approvvigionamenti, le annualità di concorso sono state liquidate per l'intero importo.

LEGGE 16 OTTOBRE 1975, N° 493, DI CONVERSIONE, CON MODIFICAZIONI, DEL D.L. 13 AGOSTO 1975, n° 377 (ART. 2).

Provvedimenti per il rilancio dell'economia riguardanti incentivi a favore delle piccole e medie imprese, agricoltura, interventi per il Mezzogiorno e i Trasporti. - Cap. 7292 -

Autorizzava interventi per l'ammodernamento e il potenziamento di alcune ferrovie concesse di particolare importanza, stanziando all'uopo nel bilancio del Ministero dei Trasporti lire 200 miliardi, destinati rispettivamente alle Ferrovie Nord Milano (90 miliardi), alla Circumvesuviana (50 miliardi), alla Cumana (53,9 miliardi) e alla Circumflegrea (6,1 miliardi).

La legge prevedeva che la realizzazione dei programmi di intervento avvenisse nell'arco di sette anni, ripartendo di conseguenza lo stanziamento.

I programmi sono stati realizzati a cura dei rispettivi concessionari, sulla base dei progetti approvati con decreto del Ministero dei Trasporti, sentita la Commissione Interministeriale per l'ammodernamento dei pubblici servizi di trasporto in concessione (art. 10 della legge 2.8.52, n° 1221).

Ciascun decreto di approvazione di progetto conteneva l'impegno della spesa preventivata per la sua realizzazione.

Lo stanziamento globale di 200 miliardi è stato incrementato con la nota di variazione al bilancio 1983 di £ 10,298 miliardi con il Contributo del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale.

Le suddette Società ferroviarie hanno usufruito, fino al 1986, dei finanziamenti, deliberati dal CIPE nel quadro degli interventi PIO.

Con l'entrata in vigore della legge 910/86, relativa al fondo per la concessione dei contributi per l'ammortamento dei mutui contratti dalle ferrovie in concessione ed in gestione commissariale, gli investimenti per l'ammodernamento delle ferrovie di competenza della D.G. M.C.T.C., gravano sull'apposito fondo di cui alla citata legge 910/86.

LEGGE 16 OTTOBRE 1975, N° 493 (ART. 1) DI CONVERSIONE, CON MODIFICAZIONI, DEL DECRETO LEGGE 13.8.75, N° 377 (ART. 14).

Provvedimenti per il rilancio dell'economia riguardanti incentivi a favore delle piccole e medie imprese, agricoltura, interventi per il Mezzogiorno e i Trasporti. - Cap. 7274 -

Autorizzava la concessione di ulteriori contributi agli stessi Comuni prescelti dal CIPE ai sensi della legge 29.12.69, n° 1042, stanziando all'uopo 11 miliardi all'anno (330 miliardi

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

nei trent'anni), ponendo peraltro come condizione del riconoscimento del contributo l'inizio dei lavori entro il 1976 e prevedendo un nuovo concetto alternativo di metropolitana (c.d. metropolitana leggera) tale da ridurre i costi di realizzazione.

Poichè i lavori, oltrechè a Milano (dove erano già in corso) hanno avuto ufficialmente inizio nel predetto termine anche a Roma e a Napoli, gli ulteriori contributi sono stati riconosciuti a questi tre Comuni adottando, sentito il CIPE, un criterio di proporzionalità (11/12) rispetto ai contributi riconosciuti ai sensi della legge 29.12.1969, n° 1042, come dal seguente prospetto:

<u>Comune</u>	<u>Importo annuale</u>	<u>Importo totale</u>
MILANO	£ 2.301.750.000-	£ 69.052.500.000-
ROMA	£ 3.454.917.000-	£ 103.647.510.000-
NAPOLI	£ 2.310.000.000-	£ 69.300.000.000-

A seguito del mancato avvio dei lavori da parte del Comune di Torino, la quota relativa al contributo da assegnare a quel Comune è stata computata in aggiunta al contributo ordinario da corrispondere allà Regione Piemonte ai sensi dell'art. 8 della legge 16.5.70, n° 281, per essere iscritta, a termini dell'art. 130 del D.P.R. 24.7.77, n° 616, sul cap. 5926 dello stato di previsione del Ministero dei Tesoro a decorrere dall'anno finanziario 1978.

La somma porta il vincolo dell'originaria destinazione, stante il carattere di contributo speciale e finalizzato della somma stessa.

I contributi vengono liquidati secondo le norme della legge n° 1042/69 e cioè per quote non inferiori a un decimo in proporzione allo stato d'avanzamento dei lavori e degli approvvigionamenti.

Per quanto riguarda lo stato di attuazione dei programmi da finanziare con i fondi della legge, trattandosi degli stessi programmi cui si riferiscono i finanziamenti della legge n° 1042/69, si rinvia a quanto rilevato a proposito di tale legge.

**LEGGE 16 MARZO 1976, N° 86.**

Disposizioni per l'ammodernamento e il potenziamento della  
Ferrovia Alifana. - Cap. 7293 -

Autorizzava interventi per l'ammodernamento e il potenziamento della Ferrovia Alifana, per l'importo complessivo di 63 miliardi da ripartire in varie annualità nel bilancio del Ministero dei Trasporti.

La realizzazione degli interventi, per i quali sono previste procedure identiche a quelle della legge n° 493/75, è in grave ritardo. Solo ultimamente sono stati aggiudicati i lavori del primo tronco di progettazione esecutiva (Calata Capodichino - Via Giuliano Melito della tratta Napoli Piazza Garibaldi - Teverola), e sono iniziati i primi pagamenti.

Le ragioni del ritardo sono molteplici.

Alla completa inerzia della Società Tramvie Provinciali di Napoli, concessionaria all'epoca di emanazione della legge, sono seguite le difficoltà interne del subentrato Consorzio Trasporti Pubblici di Napoli dichiarato decaduto dalla concessione ferroviaria con decreto del Ministero dei Trasporti n° 877 del 13.5.86. Con lo stesso provvedimento il servizio ferroviario in questione è stato assunto direttamente dal Ministero dei Trasporti per svolgerlo tramite un Commissario Governativo.

Per quanto specificatamente attiene all'attuazione della legge il ritardo si ricollega nell'ordine:

- alle lungaggini procedurali dell'appalto-concorso per la scelta dello studio tecnico cui affidare la progettazione;
- alle difficoltà di determinare il tracciato armonizzando le esigenze tecniche ed economiche con lo stato di fatto degli insediamenti urbani abusivamente creatisi nelle aree interessate.

Intanto il costo del solo tronco di progettazione esecutiva risulta ammontare, ai prezzi del 1981, a oltre 167 miliardi (e quello della intera tratta Napoli Piazza Garibaldi - Teverola a 349 miliardi).

Ovviamente il CTP è stato autorizzato a suo tempo ad eseguire lavori solo fino alla concorrenza dello stanziamento (63 miliardi).

A gennaio 1991 è stato impegnato l'intero importo di £ 63 miliardi stanziato dalla legge 86.76, effettuati pagamenti per £ 23,700 miliardi; si sono prodotte perenzioni per £ 9,037 miliardi.

Il contratto relativo al 4° lotto, affidato all'Impresa Torno S.p.A., attinente i lavori di ammodernamento della ferrovia in oggetto per la costruzione di opere civili tra le progressive Km. 8+600,25 e Km. 11+798,21, per un importo di £ 35,094 miliardi, è in via di perfezionamento.

LEGGE 10 APRILE 1981, N° 151.

Legge-quadro per l'ordinamento, la ristrutturazione ed il potenziamento dei trasporti pubblici locali. Istituzione del fondo nazionale per il ripiano dei disavanzi di esercizio e per gli investimenti del settore. - Cap. 1660 -

Come è noto, la legge-quadro 10 aprile 1981, n° 151, per i pubblici esercizi di trasporto locali non di competenza statale

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ha istituito due fondi: uno per il ripiano delle perdite di gestione del settore delle spese correnti, l'altro per l'acquisto di materiale rotabile e per lavori agli impianti fissi nel settore degli investimenti.

Al ripiano delle perdite di gestione nel settore pubblici servizi di trasporto locali non di competenza regionale si provvede con gli stanziamenti che affluiscono annualmente sul capitolo di spesa dello stato di previsione del Ministero dei Trasporti - Direzione Generale M.C.T.C. - istituito ai sensi dell'art. 9 della citata legge n° 151/81. Le somme stanziolate dalle leggi di bilancio annuale e dalle varie leggi finanziarie sono le seguenti:

Esercizio finanziario 1982	2.922	miliardi di lire	
" " 1983	2.979,7	"	" "
" " 1984	3.446	"	" "
" " 1985	4.049	"	" "
" " 1986	4.292	"	" "
" " 1987	4.464	"	" "
" " 1988	4.643	"	" "
" " 1989	3.623	"	" "
" " 1990	4.201	"	" "
" " 1991	4.411	"	" "

Lo stanziamento originario per l'anno 1990, pari 3.669 miliardi di lire, è stato aumentato con provvedimenti del Ministero del Tesoro in applicazione della legge 27.12.89, n° 407, art. 4, comma 1, e legge 1.2.89, n° 40, art. 2, comma 2.

La Direzione Generale della M.C.T.C. ha provveduto, di volta in volta, a trasferire alle Regioni destinatarie degli interventi dello Stato, tutte le somme disponibili in bilancio.

E' da evidenziare che l'applicazione della legge 10 aprile 1981, n° 151, non consente di perseguire pienamente l'obiettivo del ripiano dei disavanzi di esercizio delle imprese di trasporto perchè detto ripiano, che deve realizzarsi nell'ambito dello stanziamento annualmente determinato dal Parlamento, è subordinato al recupero della produttività aziendale, alle manovre di natura tariffaria e al tasso reale di inflazione che rappresentano condizioni al cui soddisfacimento concorrono, in via prevalente, le scelte di politica economica sul piano nazionale, nel settore dei trasporti.

Per il 1991, la legge finanziaria ha determinato il fondo in 4.411 miliardi di lire, mentre il decreto legge n.415/90, in materia di finanza regionale, convertito in legge n.38/90, ha escluso dalla ripartizione del fondo le regioni a statuto speciale. Tali regioni devono provvedere, pertanto, al finanziamento delle loro aziende di trasporto con oneri a carico dei propri bilanci.

Ora la materia è disciplinata dalla recente legge 14.6.90, n.158, che subordina, la confluenza del fondo nazionale trasporti di parte corrente, nel "fondo comune" delle regioni a statuto ordinario, ad una verifica dello stato di attuazione della legge 151/81.

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il problema della copertura dei disavanzi di esercizio delle aziende di trasporto pubblico locale per gli anni 1986-1990 è stato affrontato sul piano normativo con la legge 22/12/1990, n° 403 che prevede l'accensione di mutui da parte degli enti locali per la copertura dei disavanzi predetti. La norma in parola prevede la possibile surrogazione da parte delle regioni nei confronti degli enti locali qualora gli stessi non attivino l'accensione dei mutui per i disavanzi previsti.

Tale novità normativa, oltre ad aver incontrato una forte opposizione da parte di alcune regioni, appare di difficile attuazione per le note difficoltà finanziarie degli enti locali.

Questo Ministero ha, pertanto, predisposto di recente un d.d.l. rivolto, tra l'altro, a dare al problema una diversa soluzione. Tale progetto è stato approvato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed è in attesa della trasmissione alle Camere.

Il secondo fondo, relativo agli investimenti ed istituito ai sensi dell'art. 11 della detta legge n° 151/81, ha avuto inizialmente una dotazione di competenza di 2.000 miliardi distribuiti, nel quadriennio 1981-1984, in ragione di 550 miliardi per ciascuno dei primi due anni e di 450 miliardi per gli ultimi due anni.

L'art. 34 della legge finanziaria 1986, n° 41, ha previsto il rifinanziamento del fondo di investimenti per ulteriori 1.500 miliardi, le cui quote annuali sono state così rideterminate:

Anno 1982:	550 miliardi di lire			
" 1983:	550	"	"	"
" 1984:	450	"	"	"
" 1985:	450	"	"	"
" 1986:	300	"	"	"
" 1987:	600	"	"	"
" 1988:	600	"	"	"

Con il decreto 3.10.1985, pubblicato sulla G.U. n° 269 del 15.11.85, si è provveduto, di concerto con il Tesoro, ad approvare per il triennio 85-87 l'aliquota minima dei costi d'esercizio da coprire con i ricavi da traffico dei pubblici esercizi di trasporto locali.

Con la legge finanziaria 1987 il fondo investimenti previsto nell'art. 11 della citata legge n° 151 è stato ulteriormente finanziato (art. 8 legge 22.12.1986, n° 910) per 1.000 miliardi di lire.

Con le leggi finanziarie 1989 e 1990 le quote annuali del fondo investimenti previsto nell'art. 11 della citata legge n° 151 sono così rideterminate:

Anno 1982:	550 miliardi di lire			
" 1983:	550	"	"	"
" 1984:	450	"	"	"
" 1985:	450	"	"	"
" 1986:	300	"	"	"
" 1987:	700	"	"	"
" 1988:	700	"	"	"
" 1989:	400	"	"	"
" 1990:	400	"	"	"

La legge finanziaria 1991 non ha previsto alcun finanziamento sul capitolo 7296 inserendo nella Tabella B, alla voce per investimenti nel settore interessato, l'importo di lire 100 miliardi per accensione di mutui destinati ad acquisti di autobus. Manca, però, la relativa norma di richiamo che viene inserita nel d.d.l. sopracitato.

Per il 1992 la legge finanziaria prevede l'assegnazione, sempre per rate ammortamento mutui, di 175 miliardi di lire.

**LEGGE 14 MAGGIO 1981, N° 219 (ART. 4).**

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19.3.1981, n° 75, recante ulteriori interventi in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nel novembre '80 e del febbraio '81. Provvedimenti organici per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori colpiti.

La legge n° 219 del 14.5.1981 reca, tra l'altro, norme per gli interventi di ricostruzione e riparazione di opere pubbliche danneggiate dagli eventi sismici del 1980 e 1981.

Per la parte di competenza di questa Amministrazione il costo degli interventi fu valutato, in base a dati aggiornati al maggio 1982, in circa £ 14.800 milioni.

Peraltro, a seguito di accertamenti più approfonditi, in particolare per quanto si riferisce ai dissesti subiti da talune gallerie ferroviarie, la valutazione aggiornata del complesso dei lavori ammontava a £ 48.270 milioni.

Gli stanziamenti accordati per gli interventi previsti dalla citata legge n° 219/81 sono stati di 6000 milioni per l'anno 1981; 20.765 milioni per l'anno 1983 e 18.000 milioni per l'anno 1984, per un importo complessivo di 44.765 milioni di lire a tutto il 1984.

Nel corso d'esecuzione dei progetti già finanziati sono state evidenziate necessità d'intervento, relative ad accertati aggravamenti delle condizioni di dissesto, per circa 42.000 milioni di lire.

Ai fini di assicurare il completamento degli interventi di ricostruzione, è stato interessato il Ministero per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno per il rifinanziamento, ai sensi dell'art. 6, comma 1°, della legge 22.12.1986, n° 910, dei progetti di ricostruzione non finanziati precedentemente.

Con delibera dell'8.4.1987 il CIPE ha accordato l'ulteriore somma di 40.600 milioni di lire per il finanziamento degli interventi di ricostruzione di cui alla citata legge numero 219/81.

Detti finanziamenti, per un totale di 85.365 milioni di lire, sono stati utilizzati totalmente. I pagamenti effettuati a tutto il 1990 ammontano a 71.710 milioni di lire.

## LEGGE 7 AGOSTO 1982, N° 526.

Provvedimenti urgenti per lo sviluppo dell'economia.

Con legge 7 agosto 1982, n.526 è stato istituito il Fondo Investimenti Occupazione (FIO) finalizzato alla realizzazione di specifici progetti d'investimento collegati a precisi obiettivi di politica economica.

La procedura di finanziamento prevedeva l'approvazione, da parte del CIPE, dei singoli progetti ed il conseguente assenso del finanziamento a carico del bilancio statale in concorso con i finanziamenti accordati dalla BEI.

Il quadro complessivo dei fondi, affluiti su appositi capitoli dello stato di previsione del Ministero dei Trasporti D.G. M.C.T.C., a valere sui fondi FIO e BEI, espone i seguenti dati contabili:

Finanziamenti complessivi (FIO/82-83-84-85)(in milioni di lire)		Pagamenti effettuati al 31.12.1990
Cap.7298	61.000	46.435
7299	78.000	77.480
" 7300	38.500	13.740
" 7301	48.891	32.560
" 7302	258.930	200.390
" 7303	75.219	58.890
	-----	-----
Per gli importi complessivi:	560.540	429.495

COMPLETAMENTO DELLA LINEA METROPOLITANA DI NAPOLI (CAP.7277

Per il completamento della linea metropolitana di Napoli sono stati accordati finanziamenti per complessivi 975.000 milioni di lire, rimodulati nel corso degli anni ed inseriti nelle apposite tabelle allegate alle singole leggi finanziarie.

Le autorizzazioni di spesa sono state cadenzate nel modo seguente:

a tutto il 1989:	415.000	milioni di lire:	
per l'anno 1990:	275.000	"	"
per l'anno 1991	250.000	"	"(comprendente il rifi- nanziamento di 150.000 milioni di lire previ- sto in Tabella D)
per l'anno 1992	35.000	"	"

I pagamenti effettuati, a tutto il 31.12.1990, ammontano a 178.290 milioni di lire.

LEGGE 4/8/1990, N° 226 E LEGGE 21/3/1991, N° 97.

Contratto autoferrotramvieri - Cap. 1664 -

Con le leggi sopracitate, è stato approvato il concorso dello Stato per il finanziamento degli oneri derivanti dall'applicazione del contratto degli autoferrotramvieri.

Gli oneri relativi sono stati individuati in lire 190 miliardi per l'anno 1990 ed in lire 730 miliardi per l'anno 1991.

Con la legge 97/1991 è stata prevista, altresì, la possibilità di accensione di mutui quindicennali da parte delle regioni e provincie autonome di Trento e Bolzano, nonché delle aziende per i servizi di trasporto ferroviari ed automobilistici di competenza statale, per un finanziamento complessivo di lire 440 miliardi.

Gli stanziamenti sopraspecificati, ivi compreso l'accantonamento 1992 nella Tabella A della legge finanziaria 1991 di lire 670 miliardi, non appaiono sufficienti a coprire tutti gli oneri del nuovo contratto determinati in lire:

- 450 miliardi per l'anno 1989
- 910 " " " 1990
- 1.350 " " " 1991

Gli stanziamenti dell'anno 1990 sono stati completamente utilizzati.

LEGGE 4/8/1990, N° 240.

Interporti e intermodalità - Capp. 7308 e 7309 -

**INTERPORTI:**

Con legge 4.8.1990, n° 240, al capo I, in materia di interporti sono state dettate diverse disposizioni: in primo luogo è stata prevista la creazione di un piano quinquennale ove sono indicati, sulla base del Piano Generale Trasporti, gli interporti di 1° e 2° livello di rilevanza nazionale, piano da predisporre da parte del Comitato di Ministri di cui all'articolo 2 L. 15.6.84, n° 245, su proposta congiunta del Ministro dei trasporti e dei lavori pubblici, sentite le regioni interessate e da adottarsi con decreto del Ministro dei trasporti, quale presidente del predetto Comitato.

Per la realizzazione e l'esercizio delle infrastrutture previste dal detto piano si dovrà procedere all'affidamento in concessione ad enti pubblici o Società per azioni anche riuniti in consorzi. Si prevedono, altresì, disposizioni specifiche:

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- per la ripartizione delle azioni delle nuove società che intendano concorrere, singolarmente o in consorzio, all'affidamento in concessione;
- per l'ammontare del capitale sociale o di somme mese a disposizione di società già concessionarie di infrastrutture pubbliche;
- per la composizione dei collegi sindacali delle società;
- per l'adeguamento da parte delle società già esistenti, che abbiano ottenuto l'affidamento delle concessioni in parola, alle predette disposizioni in materia di azioni, di capitale sociale, di collegio sindacale.

Il Ministro dei Trasporti, di concerto con il Ministro dei lavori pubblici, delibera l'affidamento in concessione ai soggetti che abbiano presentato la domanda relativa corredata da apprita documentazione.

All'atto di concessione dovrà essere annessa una convenzione che deve prevedere il programma, la procedura per l'accertamento della validità della progettazione esecutiva, i corrispettivi spettanti al concessionario, l'assunzione di oneri da parte del concessionario, la devoluzione degli introiti ed infine i criteri per la determinazione delle tariffe.

In materia finanziaria la legge autorizza i concessionari a contrarre mutui di importo definito per ognuno degli anni dal 1989 al 1993 per un volume complessivo di 700 miliardi di lire.

E' prevista l'erogazione di un contributo pari al 5% semestrale, per la durata di 15 anni, della spesa per investimenti modulata per gli anni 1989-1993, con l'autorizzazione di limiti di impegno quindicennali a carico dello Stato.

Sono state concretamente avviate le procedure per l'attuazione delle norme in parola; lo schema del piano quinquennale è all'esame del Ministro dei Lavori Pubblici; tale piano, peraltro, dovrà provvedere alla individuazione degli interporti di 2° livello perchè per quelli di primo livello si rimanda alla individuazione già operata dal Piano Generale Trasporti, ed i soggetti gestori hanno già titolo, come previsto dall'art. 9 della legge in argomento, a beneficiare della provvidenza della legge in parola.

Con Decreto del Ministro del Tesoro del 23/5/1991 sono state fissate le modalità di erogazione dei contributi.

La Direzione Generale M.C.T.C. ha predisposto uno schema di decreto di attuazione con il quale viene definito lo schema di atto di convenzione da stipulare con i soggetti che beneficeranno delle provvidenze della legge stessa, da sottoporre al parere del Consiglio di Stato.

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Per le finalità relative alla realizzazione degli interporti ed alla conseguente erogazione di contributi alla spesa per investimenti precisata in precedenza, sono stati fissati limiti di impegno quindicennali a carico dello Stato per gli anni dal 1989 al 1993, così modulati: (in milioni di lire)

1989	1990	1991	1992	1993
5.000	25.000	10.000	15.000	15.000

**INTERMODALITA' :**

Al Capo II della legge 4.8.1990, n° 240, sono dettate le norme relative agli interventi per favorire l'intermodalità.

A tale scopo sono previsti, nel quinquennio 1989-1993, contributi straordinari di diverso tipo da concedere ad imprese o cooperative di autotrasporto di cose per c/terzi, che svolgano attività di trasporto combinato strada - rotaia.

Per poter ottenere la concessione dei contributi, tali imprese o cooperative, ivi incluse quelle che controllano o siano controllate da imprese di autotrasporto di cose in conto terzi che svolgono trasporto intermodale, debbono possedere alcuni requisiti:

- a) abbiano utilizzato servizi ferroviari effettuati da reti di Paesi appartenenti alla CEE o da Società appartenenti all'Union Internationale Rail Route, o dalla Società Intercontainer, nei tre anni precedenti all'anno di presentazione della domanda, per corrispettivi complessivamente non inferiori ad un miliardo di lire, per merci che abbiano provenienza originaria l'Italia e destinazione un Paese appartenente alla CEE o viceversa;
- b) siano proprietarie, al 31 dicembre dell'anno precedente la domanda di contributo, di almeno 100 unità di carico idonee al trasporto combinato strada-rotaia.

I contributi possono essere di diverso tipo:

- contributi straordinari nella misura del 20% o 40% della spesa per investimenti in nuove unità di carico idonee al trasporto intermodale ad imprese che abbiano le caratteristiche di cui al punto b).  
Alle imprese che pur non possedendo le caratteristiche di cui al punto b) intendano acquisire il detto requisito, mediante l'acquisto di unità di carico sufficienti, è concesso un contributo pari al 20% della spesa;
- nella misura del 10% dei corrispettivi già pagati per l'utilizzazione dei servizi ferroviari di cui al punto a), nel quinquennio terminato il 31.12.89, per un importo non

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

inferiore ad 8 miliardi; i soggetti interessati a beneficiare di tali tipi di contributo dovranno però presentare un programma pluriennale di potenziamento o rinnovo delle unità atte al trasporto intermodale.

Con decreto del Ministro del Tesoro dell'1.3.91, pubblicato nella G.U. n° 84 del 10.4.91, sono stati determinati i criteri e le modalità per la concessione ed erogazione di tali contributi. Allo stato attuale non è possibile quantificare il numero delle domande presentate dagli interessati.

Per favorire l'intermodalità la legge stessa ha autorizzato un limite complessivo di spesa per 155 miliardi di lire suddivisi per gli anni dal 1989 al 1993 come segue: (in milioni di lire)

1989	1990	1991	1992	1993
12.500	35.000	5.000	52.500	50.000

## LEGGE 29/11/1990, N° 380.

Sistema idroviario padano-veneto - Cap. 7211 -

Riguarda gli interventi mirati alla costruzione del sistema idroviario padano-veneto. Trattasi di un intervento strategico che per la prima volta consente al nostro Paese di utilizzare, in un'area con forte movimentazione (il 67% del volume di trasporto merci si concreta nelle quattro regioni: Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna e Veneto), un sistema idroviario parzialmente alternativo. Tale operazione mira, infatti, a traslare una quota del traffico, oggi gravitante integralmente su strada, nell'idrovia.

La legge 380/1990 già prevede nel triennio 1990-1992 uno stanziamento di 110 miliardi di lire per detti scopi, ma per dare sistematicità all'intero processo infrastrutturale si ritiene opportuna la seguente integrazione e progressione: (in milioni di lire)

	1992	1993	1994
Interventi per la realizzazione del sistema idroviario padano-veneto (dal 1993 limiti di impegno)	110.000	40.000	80.000

LEGGE 15/12/1990, N° 385.

Sistemi integrati di trasporto - Capp. 7212 e 7310 -

La legge 385 del 15.12.1990 ha dettato disposizioni nei diversi settori in cui si articola la materia dei trasporti, con obiettivi e finalità che possono essere ricondotte a diverse aree di spesa.

All'articolo 8 della stessa legge sono dettate le disposizioni che interessano l'area che raggruppa gli interventi dello Stato per l'attuazione di sistemi integrati di trasporto, che possono così riassumersi:

- Vengono semplificate le procedure per l'approvazione di progetti di opere (sia reti ferroviarie che impianti aeroportuali), con la convocazione, da parte del Presidente del Consiglio dei Ministri, o per delega del Ministro dei Trasporti, di una conferenza tra i rappresentanti delle Amministrazioni dello Stato, degli enti territoriali o dei soggetti comunque tenuti ad adottare atti di concerto o intesa, o a rilasciare pareri, nulla osta, concessioni, approvazioni, per la valutazione di progetti esecutivi; l'espressione di un parere sugli stessi, nel rispetto dei vincoli esistenti (ambientali, storici, territoriali, ecc.). L'approvazione all'unanimità della conferenza sostituisce tutti gli atti di intesa, concerto, pareri, nulla osta, ecc., previsti da leggi statali o regionali. Nel caso non si raggiunga l'unanimità, potrà essere promossa la conclusione di un accordo di programma tra l'Amministrazione e gli enti territoriali interessati.
- Le ferrovie in concessione ed in gestione governativa sono autorizzate ad accendere mutui garantiti dallo Stato aventi le seguenti finalità:
  - 1) ammodernamento e realizzazione di collegamenti ferroviari tra gli aeroporti e la rete ferroviaria esistente;
  - 2) realizzazione di reti su guida vincolata integrate con linee ferroviarie esistenti all'interno dei sistemi urbani;
  - 3) interventi per innovazioni tecnologiche finalizzate ad incentivare la riduzione di personale.

Il Ministro dei Trasporti può concedere contributi pari agli oneri per capitale ed interessi derivanti dall'ammortamento dei mutui.

Il programma di interventi in questione prevede un volume di investimenti globale di 250 miliardi di lire all'anno a fronte della spesa autorizzata, per mutui garantiti, per 25 miliardi per ogni anno finanziario 1990-91-92.

Il Ministro dei Trasporti, con D.M. n° 208 del 18.4.91, ha individuato una ripartizione del finanziamento. Successivamente l'Amministrazione ha invitato i soggetti beneficiari del finanziamento a presentare apposita progettazione ai fini di avviare le procedure di affidamento.

L'onere derivante da dette disposizioni è quantificato, per il triennio 1990-91-92 in 25 miliardi all'anno. Allo scopo è stato istituito in bilancio il capitolo 7310 che riporta gli stanziamenti predetti.

In attuazione delle scelte del Piano Generale Trasporti è istituito presso il Ministero dei Trasporti un fondo programmazione e progettazione finalizzato all'elaborazione di un piano funzionale triennale adottato con delibera del CIPET o, in attesa della sua istituzione, del CIPE. Per dette finalità, occorre mantenere e potenziare nel bilancio pluriennale le dotazioni finanziarie già previste dalla legge 385/90.

Il Ministero dei trasporti, di concerto con i Ministri del bilancio e programmazione, dei lavori pubblici, della marina mercantile e per i problemi delle aree urbane, dovrà definire i contenuti, i criteri, i tempi delle diverse azioni progettuali che costituiscono il piano funzionale triennale e le procedure di esecuzione.

L'onere derivante dall'attuazione è stato quantificato per il triennio 1990-92 come segue (in milioni di lire):

1990: 25.000  
1991: 35.000  
1992: 45.000

## AVIAZIONE CIVILE

LEGGE 22 DICEMBRE 1973, N. 825 - D.L. 13 AGOSTO 1975, N. 377 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI NELLA LEGGE 16 OTTOBRE 1975 N. 493 - D.L. 26 MAGGIO 1979 N. 151 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI NELLA LEGGE 27 LUGLIO 1979, N. 299.

Interventi urgenti ed indispensabili negli aeroporti.

La Legge 825/73 e i successivi rifinanziamenti avevano la finalità di migliorare le condizioni di agibilità e sicurezza degli aeroporti mediante l'esecuzione di opere immobiliari infrastrutturali ed impiantistiche per una spesa complessiva di f. 428 miliardi.

Tutti i lavori relativi sono stati eseguiti; residuano solo quelli dell'aeroporto di Palermo che tra l'altro sono di recente ripresi e quelli dell'aeroporto di Venezia.

## LEGGE 22.8.1985.N. 449 INTERVENTI DI AMPLIAMENTO DA ATTUARE NEI SISTEMI AEROPORTUALI DI ROMA E MILANO

La legge ha lo scopo di realizzare opere di ampliamento, ammodernamento e riqualificazione necessarie ad assicurare, a breve e medio termine, il funzionamento delle infrastrutture aeroportuali dei sistemi intercontinentali di Roma Fiumicino e Milano Malpensa da effettuarsi nel periodo 1984 - 1989.

La spesa complessiva é di f.1.115 miliardi, compresi oneri per revisione prezzi, destinata per f.635 miliardi al sistema di Roma - Fiumicino, per f.480 miliardi a quello di Milano.

La Legge prevede snellimenti procedurali quali l'esonero dei pareri preventivi per progetti e contratti fino a f. 1.000 milioni, la sottoposizione di quelli di importo superiore ad uno speciale Comitato, nonché l'esercizio del controllo di legittimità in via successiva.

La realizzazione delle opere é affidata in concessione alle Società concessionarie delle gestioni aeroportuali le quali devono redigere anche i piani regolatori ed i progetti.

Data l'insufficienza dei fondi stanziati, con la legge finanziaria 67/1988 si é provveduto al rifinanziamento dei lavori, con una maggiore autorizzazione di spesa di f.1.200 miliardi.

Per quanto riguarda i lavori, l'avanzamento dei programmi ha fatto segnalare un consistente passo in avanti.

In particolare, per quanto riguarda l'aeroporto di Roma Fiumicino sono proseguiti, secondo il programma temporale previsto, i lavori di costruzione del molo nazionale; sono poi stati appaltati, tra l'altro, i lavori di sistemazione della rete di impianti elettrici (f.40 MLD) ed è stato approvato il progetto del molo internazionale (f.120 mld.) di cui sono state avviate le procedure di appalto.

Per quanto riguarda l'aeroporto di Milano Malpensa, sono iniziati i lavori di rifacimento della pista di volo (40 MLD) e quelli della nuova aerostazione passeggeri (f.140 MLD).

AZIENDA AUTONOMA DI ASSISTENZA AL VOLC

LEGGE 22 AGOSTO 1985, N.449 - ART.1

Interventi in materia di trasporti: ammodernamento ed ampliamento dei sistemi aeroportuali di Roma e Milano

Con l'art. 14 della legge 11 marzo 1988, n. 67 (legge finanziaria 1988) è stato disposto il rifinanziamento della legge 22 agosto 1985, n.449 - art.1 per la realizzazione di opere aeroportuali negli aeroporti di Roma e Milano.

In tale ambito è stata autorizzata la spesa di lire 30 mld per il 1989 e di lire 30 mld per il 1990 per la effettuazione dei lavori e per le installazioni dell'assistenza al volo relativi ai sistemi aeroportuali di Roma e Milano, affidando l'esecuzione degli interventi all'Azienda scrivente.

Il trasferimento della quota 1990 di tali fondi, facenti parte dello stanziamento di cui al cap. 7509 dello Stato di previsione del Ministero dei Trasporti, è avvenuto mediante decreto di impegno.

Riguardo l'utilizzo di tali fondi si allega il prospetto di cui all'allegato 1.

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

UTILIZZO DEI FONDI DI CUI ALL'ART. 14 L. 11 MARZO 1988 N. 67  
 L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1990 (I dati sono espressi in mld.)

DESCRIZIONE	FINALITA'	SOMME STANZIATE	SOMME IMPEGNATE
AMMODERNAMENTO SISTEMI AEROPORTUALI TERRA/BORDO/TERRA Roma Fiumicino	Bonifica e riconfigurazione del sistema TLC di Fiumicino	4,16	4,16
SALA OPERATIVA ACC/ROMA Integrazione Radar Ustica Impianti ed apparati Sala Operativa	La acquisizione di impianti ed apparati per le sale operative di Roma e Milano, rientranti nell'ambito del piu' vasto programma di interventi finalizzato alla copertura radar dell'intero territorio nazionale	1,53 19,54	1,53 19,54
ADEGUAMENTO NUOVI SITI RADAR MILANO E ROMA	Bonifica del collegamento in ponte radio	1,72	1,72
AMMODERNAMENTO PONTI RADIO AZIENDALI Settepani - Milano Linate Ponti Radio Lesima - Milano Linate	Realizzazione della Centrale Tecnologica per il Crav Roma	1,20 0,98	1,20 0,98
CENTRALE TECNOLOGICA ACC/ROMA	Costruzione edile per postazione radar facente capo al Crav Milano	0,41	0,41
REVISIONE PROGETTO EDILE RADAR MONTE LESIMA (ACC/MILANO)		0,46	0,46
		30,00	30,00

## **MINISTERO DELLA DIFESA**

### **RELAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLE LEGGI A CARATTERE PLURIENNALE**

(ai sensi della legge 5 agosto 1978, n. 468, art. 15, 4° e 5° comma)

**INDICE PER LEGGI**

Legge 18 agosto 1978	n.	497
Legge 21 dicembre 1978	n.	861
Legge 21 dicembre 1978	n.	863
Legge 30 marzo 1981	n.	119
Legge 6 agosto 1984	n.	456
Legge 27 giugno 1985	n.	335
Legge 11 marzo 1988	n.	67
Legge 15 dicembre 1990	n.	396

Legge 18 agosto 1978 n. 497

Il Ministero della Difesa per il decennio 1978/87, e' stato legittimato ad attuare un programma di realizzazione di alloggi di servizio da destinare ai propri dipendenti al fine di garantire la funzionalita' degli Enti, Comandi e Reparti delle Forze Armate.

La legge pluriennale autorizzava la spesa di L. 15 mld. per il 1978; L. 20 mld. in ciascuno degli anni dal 1980 al 1987, per un totale di lire 275 mld. da imputare al capitolo 8001 e corrispondenti nei pertinenti esercizi finanziari.

Le esigenze funzionali di ciascuna Forza Armata sono state definite dal Comitato dei Capi di stato Maggiore e su tale base Geniodife ha redatto apposito programma attuativo di massima chr, approvato dal Sig. Ministro, e' stato trasmesso al Parlamento, al quale peraltro, in allegato allo stao di previsione della spesa, viene presentata analitica situazione sullo stato di attuazione dei programmi.

Per effetto dell'entrata in vigore della legge 28 Febbraio 1981 n. 47, l' A.d ha effettuato interventi con le seguenti modalita':

- a. acquisto di alloggi direttamente dall'edilizia, ovvero dai Comuni o Consorzi che costituiscono anche su aree "167";
- b. costruzioni "ex novo" su sedimi militari o acquisti dai Comuni;
- c. permute di aree con i Comuni o altro soggetto pubblico;
- d. trasformazioni;
- e. locazione di immobili di proprieta' degli Istituti di Previdenza (programmazione in corso, a cura di STAMADIFESA).

Il forte impulso conferito all'attuazione dei programmi nell'intento di fronteggiare almeno parzialmente la svalutazione, ha consentito di pervenire alla situazione seguente:

- stanziamenti al 1990 L. 560 mld.
- fondi impiegati L. 560 mld.
- unita' abitative varate n. 7852

Si evidenzia che, l'indice realizzativo del programma decennale si e' attuato al 100%.

Si sottolinea, infine che, la legge 497/78 e' stata rifinanziata come segue:

- legge finanziaria 780/83; L. 130 mld. per il triennio 1984/86  
cosi' ripartiti: 20 mld. 1984, 40 mld. 1985, 70 mld. 1986.
- legge finanziaria 41/86; L. 114 mld. per il triennio 1986/88  
cosi' ripartiti: 8 mld. 1986, 58 mld. 1987, 48 mld. 1988.
- legge finanziaria 67/88; L. 41 mld. per il biennio 1988/89  
cosi' ripartiti: 10 mld. 1988; 31 mld 1989 successivamente spostati al 1990.

## LEGGE 21 DICEMBRE 1978 N. 861

Rifornimento idrico delle isole minoriA. - Parte prima1. - Natura e finalità del programma

La legge assegna fondi per consentire la costruzione di navi cisterna da utilizzare per il rifornimento idrico delle isole minori.

2. - Ammontare e durata del programma

La legge autorizza, ad integrazione della spesa prevista dall'art. 7 della legge 19 maggio 1967 n. 378, l'assegnazione di 7.635 milioni negli anni finanziari dal 1978 al 1981 stabilendo nel contempo le quote per il 1978 ed il 1979 rispettivamente di 700 milioni e 2.750 milioni.

La legge finanziaria ha poi fissato le quote relative agli anni 1980 e 1981 rispettivamente in 2.750 milioni e 1.435 milioni.

Con la legge 18 luglio 1984 n. 342 il Parlamento ha autorizzato l'aumento di 8.200 milioni della citata spesa, ripartendo tale aumento negli anni dal 1984 al 1986 secondo le seguenti quote: 1.800 milioni per il 1984 ed il 1985, 4.600 milioni per il 1986.

Con la legge 19 marzo 1990 n° 51, è stato autorizzato un ulteriore aumento di 35.200 milioni della spesa in oggetto, ripartendo tale aumento negli anni dal 1990 al 1992 secondo le seguenti quote: 25.000 milioni per il 1990, 5.000 milioni per il 1991, 5.200 milioni per il 1992.

3. - Procedure previste dalla legge

La legge non prevede alcuna specifica procedura.

All'argomento è stata espressa una raccomandazione parlamentare, accolta dal Governo, di riservare le commesse ad imprese del mezzogiorno.

**B. - Parte seconda****1. - Dati finanziari**

In allegato A sono riportati i dati finanziari relativi alla legge in oggetto alla data del 31.12.1989 e per i primi 6 mesi del 1990.

**2. - Stato di attuazione della legge**

Una prima gara, a licitazione privata, per l'acquisizione di 2 navi cisterna è andata deserta per l'inadeguatezza dei fondi disponibili.

La seconda gara di appalto a concorso, eseguita il 14 aprile 1981, e limitata a ditte del mezzogiorno, ha consentito di stipulare un contratto con la ditta "Cantieri Navali Ferbex" di Napoli, per la costruzione di una motocisterna con capacità di trasporto di 1250 tonnellate di acqua, con opzione per una seconda.

I lavori di costruzione della citata motocisterna, dopo aver prima subito notevoli ritardi rispetto ai termini contrattuali, sono stati poi interrotti per sopravvenute gravi difficoltà finanziarie della ditta appaltatrice costretta a dichiarare fallimento nel corso del 1987.

Al riguardo è in corso la procedura di esecuzione in danno per inadempienza contrattuale (mancato rispetto dei tempi di approntamento dell'Unità) nei riguardi dei "Cantieri Navali Ferbex".

Nel contempo è stata effettuata una ricerca di cantiere nell'area del mezzogiorno in possesso dei requisiti tecnici necessari per il completamento dell'Unità in costruzione nei cantieri Ferbex.

A fronte del non soddisfacente andamento del primo contratto, la Difesa ha rinunciato ad esercitare il diritto di opzione nei confronti della ditta "Ferbex" per la costruzione di una seconda Unità.

E' stata conseguentemente indetta una gara a licitazione privata, riservata alle ditte del mezzogiorno, per la costruzione di una seconda motocisterna di 1200 tonnellate, a seguito della quale è stato stipulato il contratto con la ditta C.I.N.E.T. di Molfetta (BA) n. 14358 del 20.9.1985 per la costruzione di una cisterna.

L'Unità è stata consegnata alla M.M. nel luglio del 1988.

In relazione all'aumento dell'autorizzazione di spesa di cui alla legge 19 marzo 1990 n° 51, la Direzione Generale competente per la spesa, ha avviato la prevista indagine tecnico-economica per l'acquisizione di ulteriori due navi cisterna di caratteristiche ed equipaggiamenti simili a quelli delle unità più recenti già in linea. Nell'E.F. '90 è stato avviato l'iter di acquisizione delle Unità tramite appalto concorso; l'aggiudicazione è prevista entro il mese di giugno 1991.

#### C. - Quote impegnate nel Mezzogiorno

Tutti i fondi di legge già impegnati, pari a 14,380 mld., sono stati destinati ad imprese del Mezzogiorno.

## LEGGE 21.12.78 N. 863

Realizzazione rete nazionale per il rilevamento dati meteorologici via satellite.A. PRIMA PARTE1. Natura e finalità.

Trattasi di un intervento già finalizzato teso a sviluppare, in campo intereuropeo, un sistema di stazioni in grado di utilizzare ed integrare i dati meteorologici forniti dal satellite "METEOSAT", allo scopo di ampliare le capacità di studio e di ricerca nel settore e di fornire una maggiore e precisa mole di informazione da utilizzare per le attività relative alla previsione del tempo.

2. Ammontare e durata del programma.

La legge n. 863 ha previsto uno stanziamento di miliardi 2,5 nell'anno 1978 per la realizzazione del sistema di stazioni, peraltro già realizzato.

Ha previsto, inoltre, che per ciascun anno finanziario successivo alla realizzazione del sistema, debba essere stabilita la somma occorrente per la sua gestione.

Allo stato attuale risultano erogati finanziamenti per complessivi 12,85 miliardi.

3. Procedure previste dalla legge.

La legge n. 863 non prevede particolari procedure amministrative.

B. SECONDA PARTE.1. Dati contabili.

I dati contabili sono contenuti nella scheda allegata.

2. Stato di avanzamento dei programmi.

Il programma per la realizzazione della rete di stazioni è stato avviato nel 1980.

Allo stato attuale l'intera rete di stazioni è stata completata e realizzata e, quindi, risulta operativa a tutti gli effetti.

## LEGGE 30 MARZO 1981 N. 119

Reparti operativi mobili per concorso alla Protezione CivileA. - Parte prima1. - Natura e finalità del programma

I fondi assegnati dalla legge sono destinati all'acquisizione di equipaggiamenti per il concorso alla Protezione Civile ed il soccorso alle popolazioni colpite da calamità.

I programmi di competenza della Marina sono:

- n. 1 unità trasporto e sbarco per il soccorso in pubbliche calamità;
- n. 2 mezzi navali appositamente attrezzati per il soccorso immediato a barotraumatizzati e per l'assistenza al personale impiegato in operazioni di salvataggio subacqueo;
- supporto logistico per l'impiego di elicotteri utilizzati in sedi non attrezzate per concorso in pubbliche calamità;
- automezzi per il trasporto di personale e materiali in zone colpite da calamità (24 ACP80, 15 campagnole, 11 ACM80, 4 ACM52);
- materiali vari da soccorso.

2. - Ammontare e durata del programma

La legge autorizza l'assegnazione, per la attuazione dei provvedimenti di competenza dello S.M.M., di 136,0 mld. così suddivisi:

Esercizio finanziario	1981	8,00	mld.
"	"	12,95	mld.
"	"	12,90	mld.
"	"	30,945	mld.
"	"	40,00	mld.
"	"	11,15	mld.

Esercizio finanziario 1987	7,805 mld.
" " " " 1988	12,250 mld.

3. - Procedure previste dalla legge

La legge non prevede alcuna specifica procedura.

B. - Parte seconda

1. - Dati finanziari

I dati programmatici e finanziari sono riportati negli allegati A e B.

2. - Stato di attuazione della legge

a. - Contratti nn. 16499, 16652, 16656 e 16667 di Motordife per l'acquisizione di automezzi per il trasporto di personale e materiale in zone colpite da calamità, per l'importo complessivo di lire 4.670.000.000, approvati nell'adunanza del 2.3.1982 dal Comitato per l'attuazione della legge 16.6.1977, n. 372, Ditta Società FIAT V.I. (Torino).

b. - Contratto di Navalcostarmi per l'acquisizione dei mezzi navali appositamente attrezzati per il soccorso immediato a barotraumatizzati e per l'assistenza a personale impegnato in operazioni di salvataggio subacqueo per l'importo complessivo di lire 4.952.575.000, approvato dal Comitato per l'attuazione della legge 16.6.1977, n. 372 in data 27.7.1982. Cui si aggiungono oneri previsionali di revisioni prezzo di circa 250.000.000 Ditta CRESTITALIA.

c. - Contratti vari per l'acquisizione del supporto logistico per l'impiego degli elicotteri in pubbliche calamità, per l'importo complessivo di lire 14.505.024.655 (competenza Costarmaereo: contratto operante con Ditta AUGUSTA per l'importo di lire 1.961.646.000; contratto con Ditta PRATT & WHITNEY, per l'importo di lire 8.381.880.000 - acquisto materiale all'estero -; contratto con Ditta ALFA ROMEO per l'importo di lire 962.808.390; contratto con Ditta ARIS per

l'importo di lire 1.162.842.800; contratto con Ditta AUGUSTA per l'importo di lire 630.150.000; contratto con Ditta HOBART per l'importo di lire 260.000.000 per l'approvvigionamento di gruppi elettrogeni, acquisto all'estero; contratto con Ditta DETEC per l'importo di lire 143.790.000; contratto con Ditta AERMACCHI per lire 168.000.000; contratto con Ditta MEASUREMENT SISTEM U.S.A. per lire 117.740.000, acquisto bilance elettroniche all'estero; contratto con Ditta SAME per lire 33.870.000, per l'acquisto 2 trattori; contratto con Ditta ARIS per supporto mobile per un costo di lire 562.297.465) (competenza Navalcostarmi: n. 1 contratto con Ditta PANERAI, per l'importo di lire 120.000.000).

d. - Contratti vari di competenza di Geniodife e Commidife per l'importo complessivo di lire 1.578.000.000 così articolati:

- Contratti di Geniodife per l'importo complessivo di lire 968.000.000 di cui lire 525.000.000 per l'acquisizione di n. 6 motocompressori Mattei DR 250 e n. 8 impianti di illuminazione campale, il cui progetto di contratto è stato approvato dal Comitato per l'attuazione della legge 16.6.1977, n. 372. Si sono svolte gare di licitazione privata nei mesi di febbraio/marzo 1983, per l'acquisizione di materiali di equipaggiamento (aggiudicataria: Ditta MACOTEX Spa);

- Contratti di Commidife per l'importo complessivo di lire 610.000.000: contratti n. 36343 in data 16.3.1983 con la Ditta MACOTEX Spa di Milano e n. 36341 in data 16.3.1983 con la Ditta LAMISUD per la fornitura rispettivamente di tende e stufe policombustibili: i predetti contratti, di importo superiore, sono per una quota parte comprensivi delle relative assegnazioni della Marina.

e. - Contratto di Navalcostarmi per l'acquisizione di n. 1 unità da trasporto e sbarco per il soccorso in pubbliche calamità

per l'importo di lire 111.741.234.310 (di cui lire 103.981.000.000 per il contratto principale e lire 7.760.234.310 per oneri di revisione prezzo ed atti aggiuntivi), approvato dal Comitato per l'attuazione della legge 16.6.1977, n. 372 in data 24.10.1983 con l'esercizio del diritto di opzione con la Ditta C.N.I. (Divisione Costruzioni Militari) sul contratto per la fornitura di una unità similare in costruzione per la componente anfibia della M.M. (dispaccio n. 13300 del 29.1.1985).

L'impegno di spesa è stato assunto in base al D.M. n. 211 del 15.3.1985.

- f. - Contratti di Navalcostarmi per l'acquisizione delle componenti operative dell'Unità da sbarco non incluse nel contratto principale per l'importo complessivo di lire 10.481.121.080 così articolati: contratto di lire 2.084.148.000 stipulato con la Ditta SMA per la fornitura di radar; contratto di lire 24.430.820 (di cui lire 22.538.040 per il contratto principale e lire 1.892.780 per gli oneri di differenza cambio) stipulato con la Ditta SPERRY per la fornitura di ripetitrici di girobussola; contratto di lire 203.621.775 stipulato con la Ditta SITEP per la fornitura di apparati video; contratto di lire 526.297.860 stipulato con la Ditta GEM ELETTRONICA per la fornitura di n. 1 radar di navigazione; contratti di lire 127.938.690 e lire 289.476.000 stipulati con la Ditta TED per la fornitura rispettivamente di n. 1 apparecchiatura D.R.A./D e di una rete dati; contratto di lire 82.370.795 (di cui lire 78.875.000 per il contratto principale e lire 3.495.795 per oneri di revisione prezzo) stipulato con la Ditta ITALTEL per la fornitura di un apparecchio di identificazione (IFF); contratto di lire 542.817.000 stipulato con la Ditta LITTON ITALIA per la fornitura di un sistema girobussola; contratto di lire 93.092.200 stipulato con la ditta SITEP per la fornitura di un sistema di rappresentazione dati operativi; contratti di lire 5.787.683.685 e lire 694.816.345 stipulati

con la Ditta ELMER per la fornitura di un sottosistema TLC; contratti vari per lire 24.427.910.

g. - E' già stata completata l'introduzione in servizio di:

- automezzi per il trasporto di personale e materiale in zone colpite da calamità;
- mezzi navali appositamente attrezzati per il soccorso immediato a barotraumatizzati e per l'assistenza al personale in operazioni di salvataggio subacqueo;
- materiali vari per il soccorso.

L'unità da trasporto e sbarco per il soccorso in pubbliche calamità è stata impostata sullo scalo nell'aprile 1985 ed è stata consegnata nel marzo 1988.

C. - Quote impegnate nel Mezzogiorno

Nessuna quota di legge è stata impegnata nel Mezzogiorno.

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO A

PROGRAMMI DELLA MARINA MILITARE RELATIVI ALLA  
LEGE 30 MARZO 1981, N. 119 (ART. 17)

"disposizioni in materia di costituzione equipaggiamento e addestramento di reparti operativi mobili delle Forze Armate per il concorso alla protezione civile e il soccorso delle popolazioni colpite, in Italia e all'Estero, da calamità".

MATERIALI E MEZZI	QUANTITA'	ONERE GLOBALE	AUTORIZZAZIONI DI SPESA							TOTALE DISPONIBILITA' DI LEGGE
			1981	1982	1983	1984	1985	1986	1987	
Unità da trasporto e sbarco tipo (LPD) per concorso in pubbliche calamità	1	125.000 (*)			10.000	29.010	40.176	10.650	20.114	109.950
Mezzi navali appositamente attrezzati per il soccorso immediato a barotrau- matizzati e per l'assistenza a perso- nale impiegato in operazioni di salva- taggio subacqueo	2	5.200	5.000			200				5.200
Supporto logistico per impiego elicot- teri in pubbliche calamità		14.523		10.040	2.483	1.000	500	500		14.523
Supporto per il trasporto materiale in zone colpite da calamità		4.717	3.000	1.200	417	100				4.717
Materiali vari		1.610					1.610			1.610
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>151.150</b>	<b>8.000</b>	<b>12.850</b>	<b>12.900</b>	<b>30.310</b>	<b>40.676</b>	<b>11.150</b>	<b>20.114</b>	<b>136.000</b>

(\*) Onere previsionale.

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

LEGGE 30 MARZO 1981, n. 119

Concorso alla protezione civile

La costituzione, l'equipaggiamento e l'addestramento di Reparti operativi mobili delle forze armate per il concorso alla protezione civile ed il soccorso delle popolazioni colpite, in Italia e all'estero, da calamità sono le finalità previste dall'art. 17 della legge 119/1981.

A tal fine gli organi competenti hanno stanziato, per l'acquisto di materiali ed attrezzature del Genio mld. 22,89 di lire.

Sono stati assunti, fino ad oggi, impegni di spesa per complessive L.22.840.851.575= a seguito dei contratti stipulati per l'acquisto dei seguenti materiali:

- equipaggiamenti mobili di illuminazione campale (n.70)	L.	1.081.809.130=
- motocompressori pesanti completi di attrezzature a corredo (n. 13)	L.	925.667.535=
- escavatori a cucchiaia rovescia SIMIT FE/20 (n. 2)	L.	253.677.415=
- escavatori ruotati Cantatore modello TC-135-ES (n. 9)	L.	1.500.147.335=
- complessi illuminazione campale (n. 55)	L.	594.810.505=
- autolivellatrici (n.2)	L.	301.504.280=
- apripista cingolati (n. 5)	L.	915.271.630=
- martelli perforatori "Cobra 148" (n. 11)	L.	43.807.500=
- motoseghe a catena (n. 11)	L.	8.609.625=
- motopompe barellabili (n. 10)	L.	83.039.550=
- complessi antincendio leggeri tipo CAL/P/100	L.	61.676.240=
- stetoscopi elettronici (n. 18)	L.	139.099.535=
- materiali vari da lavoro	L.	97.452.115=
- autocostipatori (n. 2)	L.	130.382.925=
- autobetoniere (n. 3)	L.	111.864.400=
- motobarche con propulsione ad elica (n. 59)	L.	13.992.098.295=
- materiali per esercitazione reparti del Genio	L.	27.000.000=
- autogru (n. 6)	L.	2.272.188.560=
- apripista da 60 HP	L.	175.230.000=
- carro FO.P.I.	L.	105.315.000=
- attrezzature varie per interventi in montagna	L.	20.000.000=

La ripartizione della predetta spesa, di mld. 22,841 di lire, in relazione alla sede sociale delle Ditte con le quali sono stati stipulati i relativi contratti di appalto per le forniture di materiali è la seguente:

- Centro Sud	mld. 2,633 di lire pari all'11,5%
- Restante territorio nazionale	mld. 20,208 di lire pari all'88,5%

Le Regioni del Centro Sud interessate agli appalti sono state: Lazio e Puglia.

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## RIEPILOGO DATI CONTABILI - AL 31.12.90 - RELATIVI ALLA LEGGE 119/81

## A) Stanziamenti

A/O	A N N O					TOTALE
	fino al '86	1987	1988	1989	1990	
SME	19.862	1.191	513 (1)	=	=	21.566
SMM	968	=	=	=	=	968
SMD	27	27	=	=	=	54
SMA	=	300	=	=	=	300
TOT.	20.857	1.518	513	=	=	22,888

## B) Impegni assunti

A/O	A N N O					TOTALE
	fino AL '86	1987	1988	1989	1990	
SME	19,862	1.191	235 (2)	278	=	21.566
SMM	968	=	=	=	=	968
SMD	=	27	=	=	=	27
SMA	=	280	=	=	=	280
TOT	20.830	1.498	235	278	=	22.841

## NOTE:

Cifre in milioni di lire

(1) più L. 320.000.000 finanziati con fondi di Forze Armate

(2) più L. 320.000.000 impegnati sui fondi di cui al precedente punto (1)

Qualora si vogliono inserire nella relazione i suddetti finanziamenti ed impegni dovranno essere apportate alla stessa le seguenti varianti al:

2° capoverso ... Genio mld 23,21 di lire

3° capoverso a) ... per complessive L.23.160.851.575.

b) aggiungere dopo l'ultima esigenza elencata

- tettoie per cucine da campo L. 170.000.000

- prefabbricato tipo leggero L. 150.000.000

LEGGE 6 AGOSTO 1984, N° 456.

Programma di ricerca e sviluppo - AM-X, EH.101, CATRIN - in materia di costruzioni aeronautiche e di telecomunicazioni.

PREMESSA.

La legge 6 Agosto 1984, n° 456 ha avuto lo scopo di inscrivere nel bilancio della Difesa uno stanziamento pluriennale (996 mld. per gli esercizi finanziari dal 1983 al 1989) da impiegare per la realizzazione dei sottoelencati programmi di ricerca e sviluppo d'interesse nazionale, da effettuare anche in collaborazione con altri Paesi, nei settori aeronautici e delle telecomunicazioni:

- velivolo ad ala fissa con compiti primari di supporto alle forze di superficie e secondari di concorso alla difesa del territorio (AM-X/470 mld.);
- aeromobile ad ala rotante nella versione di difesa antisommergibile (EH.101/300 mld.);
- sistema campale di trasmissioni e informazioni con il compito di soddisfare le esigenze di collegamento ed acquisizione di dati informativi a livello di Corpo d'Armata (CATRIN/226 mld.).

La quota di spesa per ciascuno degli esercizi finanziari successivi al 1984 è stata determinata annualmente con la legge finanziaria.

STANZIAMENTI PER IL PROGRAMMA AM-X.

L'importo di 470 mld. è così ripartito:

- esercizio 1984 (compresa quota 1983) .....	mld. 240
- esercizio 1985 .....	mld. 60
- esercizio 1986 .....	mld. 10
- esercizio 1987 .....	mld. 35
- esercizio 1988 .....	mld. 66
- esercizio 1989 .....	mld. 59

---

TOTALE mld. 470

## SITUAZIONE DEL PROGRAMMA AM-X.

Generalità.

Il "programma AM-X" è nato intorno alla metà del 1977 dopo l'emissione, da parte dello S.M.A., di un dettagliato requisito militare per la realizzazione di un caccia-bombardiere ricognitore leggero.

Il programma AM-X ebbe inizio come programma nazionale.

A seguito della partecipazione del Brasile, il programma AM-X è stato trasformato da nazionale a programma congiunto e sono stati definiti quindi anche i nuovi impegni finanziari.

Composizione ed attività del Comitato (1.1.90 - 31.12.90).

Il Comitato è costituito dal Ministro della Difesa o da un Sottosegretario di Stato suo delegato, che lo presiede, da un Magistrato del Consiglio di Stato e da un Magistrato della Corte dei Conti non impegnati in altri incarichi, dal Presidente o dal Vicepresidente del Consiglio Superiore delle FF.AA., Sezione Aeronautica, dai Direttori Generali delle Costruzioni, delle Armi ed Armamenti Aeronautici e Spaziali, degli Impianti e dei Mezzi per l'Assistenza al Volo per la Difesa Aerea e per le Telecomunicazioni, dal Direttore dell'Ufficio Centrale Allestimenti Militari, dal Direttore Generale della Produzione Industriale o da un Delegato, da un Ufficiale Generale designato dal Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica, da un funzionario del Ministro del Tesoro con qualifica non inferiore a dirigente superiore, da un rappresentante del Ministro per il coordinamento delle iniziative per la ricerca scientifica e tecnologica, da un rappresentante del Ministro degli Affari Esteri, da un rappresentante del Ministro delle Partecipazioni Statali, dal Segretario Generale del Ministero della Difesa - Direttore Nazionale degli Armamenti (o da un Ufficiale Generale o Ammiraglio da lui delegato), da un avvocato dello Stato.

Le funzioni di Segretario del Comitato sono svolte da un Ufficiale designato dal Ministero della Difesa coadiuvato da due dipendenti dello stesso Ministero.

I membri del Comitato sono nominati, con decreto, dal Ministro della Difesa.

Nel periodo in esame il Comitato ha esaminato 2 progetti di contratto.

Riepilogo dei contratti e degli impegni internazionali e sviluppo pluriennale degli oneri.

Nel periodo 1.1.1990 - 31.12.1990 sono stati stipulati 2

contratti; non sono stati sottoscritti impegni internazionali.

Complessivamente sono stati sottoscritti diversi impegni tra contratti e M.O.U. per un importo globale di mld. 929,8.

Per il completamento del programma sono previste sino al 1993, ulteriori spese per mld. 217,0.

Il programma, ha quindi, un costo complessivo presunto, sino al 1993, di mld. 1.146,8.

#### Settori interessati alle forniture.

Alle forniture sono interessate ditte italiane ed estere operanti nel settore aeronautico, motoristico ed elettronico.

Il lavoro viene svolto in Italia per il 70% circa.

Le ditte italiane non hanno sede in regioni del Mezzogiorno.

#### Stato di attuazione del programma.

La fase di Sviluppo del programma AM-X fu suddivisa in due sottofasce successive.

La prima sottofase prevedeva essenzialmente, oltre allo svolgimento di attività proprie di sviluppo, la costruzione di n° 4 prototipi di cui n° 3 in versione base e n° 1 (il quarto) in variante brasiliana ed attività di volo per un totale di 177 voli di cui 27 peculiari della variante brasiliana.

La seconda sottofase prevedeva sia il completamento delle attività peculiari dello sviluppo, sia la costruzione di ulteriori n° 2 prototipi (di cui uno in variante brasiliana), sia attività di volo per un totale di 393 voli di cui n° 43 specifici della variante brasiliana. Per il raggiungimento del Initial Operation Clearance (IOC) sono stati, inoltre, previsti ulteriori 300 voli (per un totale quindi di 870 voli).

Ciascuna sottofase è stata suddivisa in lotti caratterizzati da attività simili ed in ciascun lotto sono stati individuati degli obiettivi significativi caratteristici del lotto stesso.

Tutti gli obiettivi previsti dalla 1<sup>a</sup> sottofase sono stati dichiarati conseguiti dalla Commissione Tecnica ed i velivoli sono stati presentati al collaudo. I lavori della Commissione di Collaudo sono in corso.

Per quanto riguarda la 2<sup>a</sup> sottofase, invece, per la versione base sono stati individuati n° 16 obiettivi, mentre per la variante brasiliana sono stati definiti n° 11 obiettivi. Tutti i velivoli prototipi previsti, anche per la seconda sottofase, sono completati.

Sviluppi futuri.

Nel prosieguo dell'evolversi dell'esigenza tecnica ed operativa, anche in funzione della "minaccia futura", sono prevedibili attività fra cui:

- attività aggiuntive di interesse degli SS.MM., alcune già finalizzate ed altre da definire;
- integrazione sul velivolo AM-X dell'armamento specifico ed integrazione di nuove configurazioni di armamento;
- integrazione sul velivolo AM-X dei sistemi JTIDS, GPS, NIS, etc.

Incremento costi del programma.

La legge ha assegnato fondi per mld. 470, mentre le spese effettivamente sostenute e previste sino al 1993 ammontano a mld. 1.146,8.

I fondi messi a disposizione dalla Legge sono insufficienti in quanto:

- la legge 456/84 ha approvato il programma prevedendo, però, un finanziamento fisso, non aggiornabile neanche con il tasso di inflazione;
- il finanziamento è riferito a condizioni economiche antecedenti l'approvazione della Legge stessa, avvenuta circa tre anni dopo la stima degli oneri dell'impresa;
- la lievitazione dei costi di acquisizione nel settore aeronautico ha talvolta superato lo stesso tasso di inflazione;
- il rapporto di cambio della Lira (interessante l'aspetto contratti motori) con il dollaro si è modificato in maniera penalizzante per la prima.

Il maggior onere per la realizzazione del programma, pari a mld. 676,2, è stato sostenuto dall'Aeronautica, attingendo ai fondi del Bilancio Ordinario.

Ciò ha comportato il rinvio di altri programmi di notevole importanza e impedirà il completamento di vitali programmi di ammodernamento della F.A. previsti sui fondi del Bilancio Ordinario.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

D O G G E T T O	D I T T A	DATA REGISTRAZIONE CONTRATTO	NUMERO CONTRATTO	O N E R I			T O T A L E	ATTUAZ. PROGRAMM.	
				CONTRATTI REGISTRATI RAGIONERIA	CONTRATTI NON OPERANTI	COMPLETAMENTI TO PROGRAMMA		DATA INIZIO	ATTUAZ. %
Acq. motori Spey HK807	ROLLS ROYCE	2/9/81	606E	32.574	=	=	32.574	1981	100
1 Sottofase di sviluppo e atto aggiuntivo al contr. della 1 sottofase di sviluppo	AERITALIA	27/4/82	1644	288.323	=	=	288.323	1982	100
Acq. bombe MK 84	GOVERNO USA	4/11/82	556ADV	64	=	=	64	1982	100
2 Sottofase di sviluppo	AERITALIA	11/4/85	1722	130.685	=	=	130.685	1985	95
Acq. n. 3 GUNS M61A1	GENERAL ELECTRIC	31/10/84	779 USA	498	=	=	498	1984	100
Acq. p.r. per motore Spey HK-807	ROLLS ROYCE	21/10/85	748E	3.249	=	=	3.249	1985	100
Acq. n. 1 banco prova motore	FIAT AVIAZIONE	3/2/86	748S	149	=	=	149	1985	100
Supplemento n. 4 al HOU n. 3	AERITALIA	5/3/87	784	82.566	=	=	82.566	1986	90
Atto aggiuntivo al contr. 1722	AERITALIA	5/3/87	1797	1.373	=	=	1.373	1986	95
Acq. n. 6 dispenser BRD-4-450	AEREA	15/5/86	4602	159	=	=	159	1986	100
Revisione motore Spey MK-807	ROLLS ROYCE	3/6/86	781E	190	=	=	190	1986	100
Attività di supporto e consulenza	FIAT AVIAZIONE	6/10/86	7544	261	=	=	261	1986	100
Acq. n. 2 BRD	AEREA	23/1/87	4678	108	=	=	108	1986	100
Esecuzione di attività aggiuntive alla fase di sviluppo congiunto	AERITALIA	18/1/88	1812	27.856	=	=	27.856	1987	85
Acq. Cluster Bomb BL 755	HUNTING ENGINEERING	17/4/87	817E	727	=	=	727	1987	100
Nazionalizz. e produz. travetti lancia-tori AIM-9L	AERITALIA	13/2/88	1833	4.800	=	=	4.800	1987	80
Acq. p.r. Motore Spey MK 807	ROLLS ROYCE	8/2/89	853E	3.448	=	=	3.448	1988	100
Acq. p.r. motori	FIAT AVIAZIONE	10/4/90	1924	4.150	=	=	4.150	1989	60
Crash Maintenance Recorder	HARDI	21/4/90	8117	37.525	=	=	37.525	1989	100
Raggiungimento F.O.C.	AERITALIA	24/8/90	1915	169.769	=	=	169.769	1990	100
Attività aggiuntive	AERITALIA	=	1939	=	=	29.154	29.154	1990	=
Oneri per differenza cambi e rev. prezzi							91.054		
Tot. impegni assunti (compresi quelli per la fase di definizione)							929.794		
Spese completamento programma						217.000			
FASE DI DEFINIZIONE									
Contratto Aeritalia	AERITALIA	6/3/80	1507	12.332	=	=	12.332	1979	
Contratto Rolls Royce	ROLLS ROYCE	7/12/79	520E	8.780	=	=	8.780	1979	

NOTA: I dati sono riferiti alla data del 31/12/90.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CAPITOLO: 4072 - STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI

P R O G R A M M I	SIGLA IDENTIF. Progr.	ESIGENZA OPERATIVA	NR.	ONERE GLOBALE PREVISTO	SVIL. PLUR. ANNO		IMPEGNO 1990	PERC. DI REALIZZ. DEL PROGRAMMA	
					INITZ.	TERM.		NEL 1990	FINO AL 31/12/90
ENTE PROGRAMMATORE STATO MAGGIORE DELL'AERONAUTICA a. Programmi finanziati con Bilancio Ordinario (1) HH.3F	CAL C002	Disporre di un velivolo in grado di fare fronte adeguatamente a tutte le esigenze di mobilità e connesse con il servizio di Ricerca e Soccorso	3	54,00	1987	1991	18	30,0%	80,0%

(cifre in miliardi)

Relazione illustrativa sullo stato di attuazione dei programmi per il capitolo 4072 al 31.12 1990.

Ente programmatore: STATAEREO (S.M.A.).

a. Programmi finanziati con disponibilità di Bilancio Ordinario.

· (1) HH.3F

Il programma in titolo, teso a garantire il servizio di Ricerca e Soccorso e la mobilità, prevede l'acquisizione di 3 elicotteri in aggiunta a quelli già in inventario od in acquisizione con fondi gravanti su altri capitoli di spesa.

## INDICE

LEGGE 6 AGOSTO 1984 N. 456

## 1. PREMESSA

- a Natura e finalita' dell'intervento
- b Durata dei programmi e relativi stanziamenti

## 2. SITUAZIONE ANNUALE PER OGNI PROGRAMMA

## a PROGRAMMA AM-X

- (1) Generalita'
- (2) Composizione del Comitato e sua attivita' nel periodo 1.1.1990 - 31.12.1990
- (3) Attivita' contrattuale ed impegni internazionali nel periodo 1.1.1990 - 31.12.1990
- (4) Riepilogo generale dei contratti e degli impegni internazionali e sviluppo pluriennale degli oneri
- a) situazione relativa al periodo 1.1.1990 - 31.12.1990.

## b) situazione complessiva

- (5) Settori industriali interessati alle forniture
- (6) Stato di attuazione del programma
- (7) Sviluppi futuri
- (8) Incremento costi del programma

## b. PROGRAMMA EH-101

- (1) Generalita'
- (2) Composizione del Comitato e sua attivita' nel periodo 1.1.1990 - 31.12.1990
- (3) Attivita' contrattuale ed impegni internazionali nel periodo 1.1.1990 - 31.12.1990
- (4) Riepilogo generale dei contratti e degli impegni internazionali e sviluppo pluriennale degli oneri:
  - a) situazione relativa al periodo 1.1.1990 - 31.12.1990
  - b) situazione complessiva
- (5) Settori industriali interessati alle forniture
- (6) Stato di attuazione del programma
- (7) Sviluppi futuri
- (8) Incremento costi del programma

## c. PROGRAMMA CATRIN

- (1) Generalita'
- (2) Composizione del Comitato e sua attivita' nel periodo 1.1.1990 - 31.12.1990
- (3) Attivita' contrattuale ed impegni internazionali nel periodo 1.1.1990 - 31.12.1990
- (4) Riepilogo generale dei contratti e degli impegni internazionali e sviluppo pluriennale degli oneri
  - a) situazione relativa al periodo 1.1.1990 - 31.12.1990
  - b) situazione complessiva
- (5) Settori industriali interessati alle forniture
- (6) Stato di attuazione del programma
- (7) Sviluppi futuri
- (8) Incremento costi del programma

## 3. CONSIDERAZIONI E PROPOSTE COMPLESSIVE

## 1. PREMESSA

## a. NATURA E FINALITA' DELL'INTERVENTO

La Legge 6 Agosto 1984, n. 456 ha avuto lo scopo di inscrivere nel bilancio della Difesa uno stanziamento pluriennale (996 Mld. per gli esercizi finanziari dal 1983 al 1989) da impiegare per la realizzazione dei sottonotati programmi di ricerca e sviluppo d'interesse nazionale, da effettuare anche in collaborazione con altri Paesi, nei settori aeronautici e delle telecomunicazioni:

- velivolo ad ala fissa con compiti primari di supporto alle forze di superficie e secondari di concorso alla difesa del territorio (AM-X) ;
- aereomobile ad ala rotante nella versione di difesa antisommergibile (EH-101);
- sistema campale di trasmissioni e informazioni con il compito di soddisfare le esigenze di collegamento e acquisizione di dati informativi a livello di corpo d'armata (CATRIN).

La quota di spesa per ciascuno degli esercizi finanziari successivi al 1984 e' determinata annualmente con la legge finanziaria.

## b. DURATA DEI PROGRAMMI E RELATIVI STANZIAMENTI

## (1) PROGRAMMA AM-X

L'importo di 470 Mld. e' cosi' ripartito :

. esercizio 1984 (compresa quota 1983).....mld.	240
. esercizio 1985 .....	60
. esercizio 1986 .....	10
. esercizio 1987.....	35
. esercizio 1988 .....	66
. esercizio 1989 .....	59
. Totale.....	470

## (2) PROGRAMMA EH-101

L'importo complessivo di Mld.300 e' cosi' ripartito:

. esercizio 1984 (compresa quota 1983).....mld.	100
. esercizio 1985 .....	60
. esercizio 1986 .....	10
. esercizio 1987 .....	85
. esercizio 1988 .....	41
. esercizio 1989 .....	4
. Totale .....	300

## (3) PROGRAMMA CATRIN

L'importo complessivo di Mld.226 e' cosi' ripartito:

. esercizio 1984 (compresa quota 1983) .....	20
. esercizio 1985 .....	60
. esercizio 1986 .....	10
. esercizio 1987 .....	85
. esercizio 1988 .....	41
. esercizio 1989 .....	10
. Totale.....	226

## 2. SITUAZIONE ATTUALE PER OGNI PROGRAMMA

### a. PROGRAMMA AM\_X

#### (1) GENERALITA'

Il "programma AM-X" e' nato intorno alla meta' del 1977 dopo l'emissione, da parte dello SMA, di un dettagliato requisito militare per la realizzazione di un caccia-bombardiere ricognitore leggero.

Il programma AM-X ebbe inizio come programma nazionale.

A seguito della partecipazione del Brasile, il programma AM-X è stato trasformato da nazionale a programma congiunto e sono stati definiti quindi anche i nuovi impegni finanziari.

#### (2) COMPOSIZIONE DEL COMITATO.

Il Comitato e' costituito dal Ministro della Difesa o da un Sottosegretario di Stato suo delegato, che lo presiede, da un Magistrato del Consiglio di Stato e da un Magistrato della Corte dei Conti non impegnati in altri incarichi, dal Presidente o dal Vicepresidente del Consiglio Superiore delle FF.AA., Sezione Aeronautica, dai Direttori Generali delle Costruzioni, delle Armi ed Armamenti Aeronautici e Spaziali, degli impianti e dai mezzi per l'assistenza al volo per la difesa aerea e per le telecomunicazioni, dal Direttore dell'Ufficio Centrale allestimenti militari, dal Direttore Generale della Produzione Industriale o da un Delegato, da un Ufficiale Generale designato dal Capo di Stato Maggiore dell' Aeronautica da un funzionario del Ministro del Tesoro con qualifica non inferiore a dirigente superiore, da un rappresentante del Ministro per il coordinamento delle iniziative per la ricerca scientifica e tecnologica, da un rappresentante del Ministro degli Affari Esteri, da un rappresentante del Ministro delle Partecipazioni Statali, dal Segretario Generale del Ministero della Difesa-Direttore Nazionale degli Armamenti (o da un Ufficiale Generale o Ammiraglio da lui delegato), da un avvocato dello Stato.

Le funzioni di segretario del Comitato sono svolte da un Ufficiale designato dal Ministero della Difesa coadiuvato da due dipendenti dello stesso Ministero.

I membri del Comitato sono nominati con decreto dal Ministro della Difesa.

#### (3) ATTIVITA' DEL COMITATO NEL PERIODO 1.1.1990 - 31.12.1990.

Nel periodo in esame il comitato ha esaminato 2 progetti di contratto.

#### (4) RIEPILOGO DEI CONTRATTI E DEGLI IMPEGNI INTERNAZIONALI E SVILUPPO PLURIENNALE DEGLI ONERI

##### a) SITUAZIONE RELATIVA AL PERIODO 1.1.1990 - 31.12.1990

Sono' stati stipulati 2 contratti; non sono stati sottoscritti impegni internazionali.

##### b) SITUAZIONE COMPLESSIVA.

Sono stati sottoscritti diversi impegni tra contratti e MOU per un importo complessivo di Mld. 929,8.

Per il completamento del programma sono previste sino al 1993, altre spese per Mld. 217,0.

Il programma, ha quindi, un costo complessivo presunto, sino al 1993, di MLD. 1146,8.

#### (5) SETTORI INTERESSATI ALLE FORNITURE.

Alle forniture sono interessate ditte italiane ed estere operanti nel settore aeronautico, motoristico ed elettronico.

Il lavoro viene svolto in Italia per il 70% circa.

Le ditte italiane non hanno sede in regioni del Mezzogiorno.

**(6) STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA.**

La Fase di Sviluppo del programma AM-X fu suddivisa in due sottofasi successive.

La prima sottofase prevedeva essenzialmente oltre allo svolgimento di attività proprie di sviluppo, la costruzione di n°4 prototipi di cui n°3 in versione base e n°1 (il quarto) in variante brasiliana e attività di volo per un totale di 177 voli di cui 27 peculiari della variante brasiliana.

La seconda sottofase prevedeva sia il completamento delle attività peculiari dello sviluppo sia la costruzioni di ulteriori n°2 prototipi (di cui uno in variante brasiliana) sia attività di volo per un totale di 393 voli di cui n°43 specifici della variante brasiliana; per il raggiungimento del Initial Operation Clearance (IOC) sono stati inoltre previsti, ulteriori 300 voli ( per un totale quindi di 870 voli ).

Ciascuna sottofase è stata suddivisa in lotti caratterizzati da attività simili ed in ciascun lotto sono stati individuati degli obiettivi significativi caratteristici del lotto stesso.

Tutti gli obiettivi previsti dalla 1^sottofase sono stati dichiarati dalla Commissione Tecnica ed i velivoli sono stati presentati al collaudo. I lavori della Commissione di Collaudo sono in corso.

Per quanto riguarda la 2^ sottofase, invece, per la versione base sono stati individuati n° 16 obiettivi mentre per la variante brasiliana sono stati definiti n° 11 obiettivi. Tutti i velivoli prototipi previsti, anche per la seconda sottofase, sono completati.

**(7) SVILUPPI FUTURI**

Nel prosieguo dell'evolversi dell'esigenza tecnica ed operativa, anche in funzione della "minaccia futura", sono prevedibili attività fra cui:

-Attività Aggiuntive di interesse degli SS.MM., alcune già finalizzate ed altre da definire.

-Integrazione sul velivolo AM-X dell'armamento specifico ed integrazione di nuove configurazioni di armamento.

-Integrazione sul velivolo AM-X dei sistemi JTIDS, GPS, NIS, etc.

**(8) INCREMENTO COSTI DEL PROGRAMMA**

La legge ha assegnato fondi per Mld. 470 mentre le spese effettivamente sostenute e previste sino al 1993 ammontano a Mld. 1146,8.

I fondi messi a disposizione dalla Legge sono insufficienti in quanto:

- la legge 456/84 ha approvato il programma prevedendo però un finanziamento fisso, non aggiornabile neanche con il tasso di inflazione;

- il finanziamento è riferito a condizioni economiche antecedenti l'approvazione della Legge stessa, avvenuta circa tre anni dopo la stima degli oneri della impresa;

- la lievitazione dei costi di acquisizione nel settore aeronautico ha talvolta superato lo stesso tasso di inflazione;

- il rapporto di cambio della Lira (interessante l'aspetto contratti motori) con il dollaro si è modificato in maniera penalizzante per la prima.

Il maggior onere per la realizzazione del programma, pari a Mld. 676,2, è stato sostenuto dall'Aeronautica, attingendo ai fondi del Bilancio Ordinario.

Cio' ha comportato il rinvio di altri programmi di notevole importanza e impedirà il completamento di vitali programmi di ammodernamento della F.A. previsti sui fondi del Bilancio Ordinario.

**b. PROGRAMMA EH 101****(1) GENERALITA'**

Il programma EH - 101 e' volto a realizzare, in collaborazione con il Regno Unito, un aeromobile ad ala rotante nella versione di difesa antisommergibile (EH 101).

Tale programma prevede la esecuzione delle attivita' connesse con lo sviluppo, le prove ed i collaudi degli elicotteri di pre-produzione che verranno realizzati nel numero complessivo di cinque e che saranno destinati:

- i primi tre, alla messa a punto della componentistica basica comune (piattaforma completa dei suoi sistemi dinamici e propulsivi);
- i rimanenti due, per la messa a punto degli allestimenti necessari per il soddisfacimento delle specifiche esigenze operative degli elicotteri (intesi come sistemi d'arma) rispettivamente della Marina Militare Italiana e della Royal Navy.

**(2) COMPOSIZIONE DEL COMITATO**

Il Comitato e' costituito dal Ministro della Difesa o da un Sottosegretario di Stato suo delegato, che lo presiede, da un Magistrato del Consiglio di Stato e da un Magistrato della Corte dei Conti non impegnati in altri incarichi, dal Presidente o dal Vicepresidente del Consiglio Superiore delle FF.AA., Sezione Marina, dal Presidente del Comitato per i progetti delle navi ed Armamenti navali, dal Direttore dell'Ufficio Centrale allestimenti militari, dal Direttore Generale della Produzione Industriale o da un Delegato, da un Ufficiale Generale designato dal Capo di Stato Maggiore della Marina Militare, da un funzionario del Ministro del Tesoro con qualifica non inferiore a dirigente superiore, da un rappresentante del Ministro per il coordinamento delle iniziative per la ricerca scientifica e tecnologica, da un rappresentante del Ministro degli Affari Esteri, da un rappresentante del Ministro delle Partecipazioni Statali, dal Segretario Generale del Ministero della Difesa-Direttore Nazionale degli Armamenti (o da un Ufficiale Generale o Ammiraglio da lui delegato), da un avvocato dello Stato.

Le funzioni di segretario del Comitato sono svolte da un Ufficiale designato dal Ministero della Difesa coadiuvato da due dipendenti dello stesso Ministero.

I membri del Comitato sono nominati con decreto dal Ministro della Difesa.

**(3) ATTIVITA' DEL COMITATO NEL PERIODO 1.1.1990 - 31.12.1990**

Nel periodo in esame il Comitato ha esaminato 1 progetto di contratto.

**(4) RIEPILOGO DEI CONTRATTI E DEGLI IMPEGNI INTERNAZIONALI E SVILUPPO PLURIENNALE DEGLI ONERI****a) SITUAZIONE RELATIVA AL PERIODO 1.1.1990 - 31.12.1990**

Nel periodo in esame sono stati stipulati 2 contratti. Non sono stati sottoscritti impegni internazionali.

**b) SITUAZIONE COMPLESSIVA.**

Sono stati sottoscritti diversi impegni tra contratti e MOU per un importo complessivo di Mld. 600,90.

Per il completamento del programma sono previste sino al 1991, altre spese per Mld. 58,9.

Il programma, ha quindi, un costo complessivo presunto, sino al 1991, di MLD. 659,8.

**(5) SETTORI INTERESSATI ALLE FORNITURE**

Alle forniture sono interessate ditte italiane operanti nel settore aeronautico, motoristico, elettronico, ed informatico dislocate in varie regioni italiane comprese quelle del Mezzogiorno.

**(6) STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA**

Sono avvenuti il primo volo del 1<sup>o</sup>, del 2<sup>o</sup> e del 3<sup>o</sup> prototipo dell' elicottero, nonche' il primo volo dei prototipi PP6, PP4, PP5, PP7 e PP8.

**(7) SVILUPPI FUTURI**

E' stato discusso e concordato in sede internazionale il MOU n° 4 relativo alla fase di industrializzazione, il testo e' attualmente all'esame degli enti nazionali interessati per la successiva approvazione formale e firma .

**(8) INCREMENTO COSTI DEL PROGRAMMA**

La legge ha assegnato fondi per mld 300 mentre le spese effettivamente sostenute e previste sino al 1991 ammontavano a mld 652,3.

I fondi messi a disposizione dalla Legge sono insufficienti in quanto :

- la legge 456/84 ha approvato il programma prevedendo pero' un finanziamento fisso, non aggiornabile neanche con il tasso di inflazione ;
- il finanziamento e' riferito a condizioni economiche antecedenti l'approvazione della Legge stessa, avvenuta circa tre anni dopo la stima degli oneri della impresa ;
- la lievitazione dei costi di acquisizione nel settore aeronautico ha talvolta superato lo stesso tasso di inflazione ;
- il rapporto di cambio della Lira (interessante l'aspetto contratti motori) con il dollaro si e' modificato in maniera penalizzante per la prima.

Il maggior onere per la realizzazione del programma, pari a mld 352,3 e' stato sostenuto dalla Marina, attingendo ai fondi del bilancio ordinario.

Cio' ha comportato il rinvio di altri programmi di notevole importanza e impedira' il completamento di vitali programmi di ammodernamento della F.A. previsti sui fondi del Bilancio Ordinario.

**c. PROGRAMMA CATRIN****(1) GENERALITA'**

Il CATRIN, ha lo scopo di assicurare a livello Corpo d'Armata :

- trasmissioni rapide, sicure e ad alta sopravvivenza (in fonìa, telegrafia, dati e fac-simile), utilizzando tecniche numeriche avanzate;
- la sorveglianza del campo di battaglia e l'acquisizione obiettivi impiegando "sensori" di tipo diversificato e centri di correlazione e diffusori dati ;
- l'avvistamento delle minacce aeree alle basse/bassissime quote, per la pronta reazione dei sistemi contraerei, e la definizione della situazione aerea nell'area del Corpo d'Armata, anche ai fini del sicuro impiego dei velivoli amici (aerei ed elicotteri).

A tal fine il CATRIN e' articolato nei seguenti tre Sottosistemi, strettamente integrati nelle tecniche e nelle procedure :

- Sottosistema di Trasmissioni Integrate (SOTRIN) ;
- Sottosistema di Sorveglianza e Acquisizione Obiettivi (SORAO) ;
- Sottosistema di Avvistamento Tattico Comando e Controllo (SOATCC).

Si tratta di un sistema campale caratterizzato da elevato indice di mobilita' e flessibilita', idoneo anche ad essere impiegato per la gestione di situazioni di emergenza connesse con esigenze di Protezione Civile.

Il Sistema, oltre che ad esigenze militari nazionali, risponde anche ad esigenze prioritarie stabilite nel quadro dell'Alleanza Atlantica, consentendo l'armonica condotta di operazioni congiunte con unita' alleate.

**(2) COMPOSIZIONE DEL COMITATO.**

Il Comitato e' costituito dal Ministro della Difesa o da un Sottosegretario di Stato suo delegato, che lo presiede, da un Magistrato del Consiglio di Stato e da un Magistrato della Corte dei Conti non impegnati in altri incarichi, dal Presidente o dal Vicepresidente del Consiglio Superiore delle FF.AA., Sezione Esercito, dai Direttori Generali della motorizzazione e dei combustibili, delle armi e delle munizioni e degli armamenti terrestri, delle Armi ed Armamenti Aeronautici e Spaziali, degli impianti e dai mezzi per l'assistenza al volo per la difesa aerea e per le telecomunicazioni, dal Direttore dell'Ufficio Centrale allestimenti militari, dal Direttore Generale della Produzione Industriale o da un Delegato, da un Ufficiale Generale designato dal Capo di Stato Maggiore dell' Esercito da un funzionario del Ministro del Tesoro con qualifica non inferiore a dirigente superiore, da un rappresentante del Ministro per il coordinamento delle iniziative per la ricerca scientifica e tecnologica, da un rappresentante del Ministro degli Affari Esteri, da un rappresentante del Ministro delle Partecipazioni Statali, dal Segretario Generale del Ministero della Difesa-Direttore Nazionale degli Armamenti (o da un Ufficiale Generale o Ammiraglio da lui delegato), da un avvocato dello Stato.

Le funzioni di segretario del Comitato sono svolte da un Ufficiale designato dal Ministero della Difesa coadiuvato da due dipendenti dello stesso Ministero.

I membri del Comitato sono nominati con decreto dal Ministro della Difesa.

**(3) ATTIVITA' DEL COMITATO NEL PERIODO 1.1.1990 - 31.12.1990**

Nel periodo in esame il Comitato non ha svolto alcuna attività.

**(4) RIEPILOGO DEI CONTRATTI E DEGLI IMPEGNI INTERNAZIONALI E SVILUPPO PLURIENNALE DEGLI ONERI****a) Situazione relativa al periodo 1.1.1990 - 31.12.1990**

Nel periodo in esame non sono stati stipulati contratti ed impegni internazionali.

**b) Situazione complessiva.**

Sono stati sottoscritti diversi impegni tra contratti e MOU per un importo complessivo di Mld. 916.6.

La sperimentazione e realizzazione del sistema pilota si concluderà, presumibilmente, nel 1993.

**(5) SETTORI INTERESSATI ALLE FORNITURE**

Alle forniture è interessato un consorzio legalmente costituito da ditte italiane.

Il Consorzio si avvale, inoltre, di altre qualificate ditte italiane.

**(6) STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA**

Il contratto "CATRIN" e' divenuto operante nel 1987. Nei primi tre anni di attuazione, le attività sono state essenzialmente incentrate su :

- intensi scambi di informazioni tra responsabili industriali e militari per il perfezionamento di conoscenze dottrinali e procedurali riguardanti i settori interessati ;
- definizione delle specifiche tecniche relative ai singoli materiali indispensabili per proseguire l'attività' di sviluppo ;
- definizione delle specifiche generali dell'intero sistema ;
- impostazione concordata di un sistema di pianificazione reticolare per consentire all'industria di procedere nei tempi e nei modi contrattuali allo sviluppo del sistema ed all'Amministrazione della Difesa di effettuare tutte le indispensabili azioni di verifica e controllo delle singole fasi di sviluppo del programma stesso;
- definizione dei piani e procedure per il controllo della qualità' e verifica all'idoneità', da parte delle singole industrie, a garantire il pieno rispetto delle procedure.

**(7) SVILUPPI FUTURI**

Il sistema Pilota CATRIN, pur consentendo tutte le sperimentazioni e simulazioni operative a livello Corpo d'Armata, non e' in grado di soddisfare tutte le esigenze trasmissive ed informative di tale livello di Comando. Occorrera', quindi, prevedere un programma di completamento e integrazione, il cui onere finanziario, (valutato nel 1985 intorno ai 700 Mld.), potra' essere esattamente definito solo in prossimita' della conclusione della sperimentazione e della realizzazione del Sistema Pilota (anno 93).

**(8) INCREMENTO COSTI DEL PROGRAMMA**

La legge ha assegnato fondi per Mld. 226 mentre le spese effettivamente sostenute e previste sino al 1991 ammontano a Mld. 917. I fondi messi a disposizione dalla legge sono insufficienti in quanto :

- la legge ha approvato il programma prevedendo pero' un finanziamento fisso, non aggiornabile neanche con il tasso di inflazione ;
- il finanziamento e' riferito a condizioni economiche antecedenti l'approvazione della legge stessa avvenuta alcuni anni dopo la stima degli oneri dell'impresa ;
- i costi nel settore degli armamenti sono lievitati in misura maggiore a quello del tasso di inflazione.

Il maggior onere di Mld. 691 e' stato sostenuto dall'Esercito attingendo ai fondi del Bilancio Ordinario.

Cio' ha comportato il rinvio di altri programmi di notevole importanza e impedira' il completamento di vitali programmi di ammodernamento della F.A. previsti sui fondi del Bilancio Ordinario.

**3. CONSIDERAZIONI E PROPOSTE COMPLESSIVE**

I tre programmi di ricerca e sviluppo hanno un costo di Mld. 2723,2 mentre il relativo finanziamento di legge e' di Mld. 996.0

L'insufficiente finanziamento e' causato dal fatto che:

- la legge 456/84 ha approvato i programmi prevedendo pero' un finanziamento fisso, non aggiornabile neanche con il tasso di inflazione ;
- il finanziamento e' riferito a condizioni economiche antecedenti l'approvazione della legge stessa, avvenuta anni dopo la stima degli oneri dell'impresa ;
- la lievitazione dei costi di acquisizione nel settore degli armamenti ha superato il tasso di inflazione ;
- il rapporto di cambio della lira con il dollaro si e' modificato in maniera penalizzante per la prima.

Il maggior onere di mld 1727,2 e' stato sostenuto dalle FF.AA. attingendo ai fondi stanziati sul Bilancio Ordinario.

Cio' ha comportato il rinvio di altri programmi di notevole importanza e impedira' il completamento di vitali programmi di ammodernamento delle FF.AA. previsti sui fondi del Bilancio Ordinario.

LEGGE 27 GIUGNO 1985, n° 335

Ammodernamento e rinnovamento del servizio fari e del segnalamento marittimo

A. - Prima parte

1. - Natura e finalità del programma

Ammodernamento e rinnovamento del Servizio dei Fari e del Segnalamento Marittimo mediante la realizzazione di un programma di adeguamento infrastrutturale e di rinnovamento delle apparecchiature dei segnalamenti marittimi, delle attrezzature delle officine, dei mezzi di trasporto navale e terrestri, articolato nelle seguenti voci:

- acquisizione di n. 5 MOTOTRASPORTI PER SERVIZIO FARI (MTF) di 500 tonnellate, in sostituzione di altrettante vetuste unità da radiare, necessari per l'assolvimento dei compiti di rifornimento, manutenzione e controllo della segnaletica galleggiante;
- acquisizione di IMBARCAZIONI MINORI DI VARIO TIPO occorrenti per il rifornimento e la manutenzione della segnaletica in mare e per il trasporto di personale e materiali;
- acquisizione di AUTOMEZZI DA LAVORO E DA TRASPORTO DI VARIO TIPO occorrenti per i collegamenti terrestri tra i vari fari e segnalamenti marittimi, per il rifornimento e la manutenzione della segnaletica fissa;
- RINNOVAMENTO DELLE APPARECCHIATURE DI SEGNALAMENTO RADIOELETTRICO mediante l'acquisizione di moderni impianti automatizzati per radiofari marittimi;
- RINNOVAMENTO DELLE APPARECCHIATURE DI SEGNALAMENTO ELETTROACUSTICO (nautofoni) con impianti automatizzati di moderna concezione;
- ISTITUZIONE DI UNA RETE DI RISPONDITORI RADAR ATTIVI;

- RINNOVAMENTO DELLA SEGNALETICA MARITTIMA GALLEGGIANTE mediante la sostituzione delle boe luminose con mede metalliche semi-elastiche dotate di apparecchiature luminose alimentate con impianti fotovoltaici a pannelli solari;
- COMPLETAMENTO DELLA ELETTRIFICAZIONE DEI SEGNALAMENTI MARITTIMI con allacciamenti, dove possibile, alla rete di distribuzione dell'energia elettrica dei segnalamenti ancora alimentati a gas;
- MANUTENZIONE DI ALCUNE INFRASTRUTTURE DEI FARI mediante lavori di ripresa delle opere murarie, ripristino e ristrutturazione dei servizi essenziali;
- ADEGUAMENTO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE DEGLI EDIFICI DEI FARI E DEI SEGNALAMENTI MARITTIMI DALLE SOVRATENSIONI ATMOSFERICHE E DI MANOVRA ELETTRICA con la sistemazione di impianti parafulmini, sistemi di terre, scaricatori autovalvola, ecc.;
- AMMODERNAMENTO E RINNOVAMENTO DELLE ATTREZZATURE dell'officina principale di Maritecnofari La Spezia e delle 6 officine secondarie dislocate presso i Comandi Zona Fari dipartimentali;
- ALLINEAMENTO DELLE OFFICINE ALLE VIGENTI NORME ANTINFORTUNISTICHE;
- AMPLIAMENTO E RISTRUTTURAZIONE DEI MAGAZZINI DI MARITECNOFARI E DEI COMANDI ZONA FARI
- COMPUTERIZZAZIONE DELLE COMPONENTI TECNICO-LOGISTICHE DEL SERVIZIO FARI.

## 2. - Ammontare e durata del programma

L'onere complessivo derivante dall'attuazione del predetto programma quinquennale, iscritto al capitolo di spesa 8101, ammonta a lire 64 miliardi ripartiti come segue:

- |                  |    |    |          |
|------------------|----|----|----------|
| - esercizio 1985 | £. | 11 | miliardi |
| - esercizio 1986 | £. | 11 | miliardi |

- esercizio 1987	£.	11	miliardi
- esercizio 1988	£.	11	miliardi
- esercizio 1989	£.	18,94	miliardi
- esercizio 1990	£.	1,06	miliardi

### 3. - Procedure previste dalla legge

Per l'esercizio 1990, ripartiti tra le seguenti Direzioni Generali competenti per la spesa:

- A - Cap. 8101/I per Navalcostarmi  
B - Cap. 8101/P per Geniodife

sono stati assegnati i seguenti fondi per la realizzazione delle imprese specificate:

A. - Cap. 8101/I Navalcostarmi....£. 0,29 mld.

- approvvigionamento materiali necessari per l'ammodernamento e il rinnovamento della Segnaletica marittima .....£. 0,29 mld.

B. - Cap. 8101/P Geniodife.....£. 0,77 mld.

- lavori di costruzione di impianti parafulmini, straordinaria manutenzione, riparazione, ristrutturazione, impiantistica, termodinamica, termoidraulica ed elettrica presso le seguenti infrastrutture:

LIVORNO - Secche della Meloria Sud

- Completo rifacimento degli intonaci esterni torre, previa spicconatura al vivo dell'esistente, trattamento antisidante dei ferri di armatura scoppiati, ripresadelle langherine interne e tratti di intonaci interni.

Mil. 65,0

GAETA

- Ristrutturazione e rifacimento solai per 2 alloggi ASCG di Monte Orlando ed allacciamento idrico alla condotta pubblica (a Km. 3).

Mil. 180,0

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## TORRE PREPOSTI

Rifacimento parti intonaco,  
tinteggiatura immobilie torre faro.  
Mil. 30,0

## S.CATALDO DI LECCE

Rifacimento impianto di parafulmini.  
Mil. 30,0

## OTRANTO

Rifacimento intonaco esterno e  
pitturazione.  
Mil. 40,0

## PUNTA ALICE

Rifacimento tetto locale magazzino  
copertura e chiusura di una porta e con  
ripristino battuta in cemento.  
Mil. 20,0

## AUGUSTA

Ristrutturazione 3° alloggio fanalista e  
ampliamento esistente magazzino della  
Reggenza.  
Mil. 60,0

LAMPEDUSA FARO  
C° GRECALE

Risanamento solaio sala motori,  
ripristino efficienza cisterna -  
risanamento magazzino porto.  
Mil. 30,0

## TRAPANI

Risanamento locale igienico ed impianto  
idrico alloggio fabalisti.  
Mil. 20,0

## PUNTA PEZZO

Ripristino totale impianto elettrico due  
alloggi fanalisti - Eliminazione  
infiltrazioni acqua torre del faro  
risanamento di tutti gli infissi delle  
finestre torre e dei locali annessi.  
Mil. 30,0

## PUNTA MAESTRA

Allacciamento idrico del comprensorio e  
degli alloggi.

		Mil. 120,0
RAVENNA	Ristrutturazione fabbricato rifacimento impianto elettrico, idrosanitari.	Mil. 105,0
TRIESTE	Allacciamento del comprensorio del Faro della Vittoria alla rete urbana di gas metano.	Mil. 38,0

**B. - Seconda parte****1. - Dati finanziari**

- I dati programmatici sono riportati nelle tabelle allegate al testo della legge 335 del 27.6.1985, pubblicata nella G.U. n. 161 del 10.7.1985.
- I dati finanziari sono riportati nell'allegato A.

**2. - Stato di attuazione della legge**

La situazione in atto, relativamente agli impegni assunti dalle citate Direzioni Generali, risulta:

**a. - Cap. 8101/I Navalcostarmi**

- le 4 MTF, di cui al contratto 15011 del 23.9.1986 - Cantieri Morini di Ancona, sono state consegnate alla M.M.;
- la MTF, di cui al contratto 16596 in data 20.3.1989 - Cantieri Morini di Ancona - è stata consegnata il mese di settembre 1990;
- sono stati introdotti in servizio e sistemati in opera, nei vari segnalamenti interessati dep piano di ammodernamento e risanamento, i materiali approvvigionati negli E.F. '85-'90.

**b. - Cap. 8101/N Motordife**

- sono stati introdotti in servizio tutti i mezzi di trasporto terrestre programmati negli Esercizi Finanziari 1985-89.

**c. - Cap. 8101/P Geniodife**

Sono stati eseguiti lavori di grossa manutenzione e impiantistica alle infrastrutture ed ai segnalamenti, per i seguenti importi:

E.F. 1985	1,5 Mld.
E.F. 1986	2,0 Mld.
E.F. 1987	2,0 Mld.
E.F. 1988	1,5 Mld.
E.F. 1989	1,5 Mld.
E.F. 1990	0,2 Mld.

-----  
TOTALE 8,7 Mld.

Sono in corso di progettazione lavori di grossa manutenzione e impiantistica per i seguenti importi:

E.F. 1989	0,59 Mld.
E.F. 1990	0,57 Mld.

-----  
TOTALE 1,16 Mld.

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Quote del Cap. 8101/P impegnate nel Mezzogiorno:

REGGENZE	1986	1987	1988	1989	1990	TOTALE
Abruzzo		31.159.080				31.159.080
Molise			50.000.000			50.000.000
Campania	20.000.000	40.000.000	585.900.210	385.000.000	180.000.000	1.210.900.210
Puglia	127.904.000	246.950.000	163.000.000	250.000.000	155.000.000	942.854.000
Basilic.						
Calabria	152.894.000	161.000.000		40.000.000		353.894.000
Sicilia	373.862.070	575.991.405	335.643.925	755.000.000	166.000.000	2.206.497.500
Sardegna	60.000.000	149.061.140	404.010.000	467.000.000	46.000.000	1.126.071.140
Lazio						
(Area S.)	40.000.000			40.000.000		80.000.000
Toscana						
(Isole)	40.000.000	130.000.000	120.000.000	96.000.000	65.000.000	451.000.000
Marche						
(S.Ben.						
Tronto)	79.556.310		30.000.000			109.556.310
Tot.	894.216.380	1.334.161.625	1.688.554.135	1.993.000.000	652.000.000	6.561.932.240

## LEGGE N. 335 DEL 1985

"Ammodernamento e rinnovamento servizio dei fari e del segnalamento marittimo"

Per la realizzazione degli incumbenti previsti dalla legge, dal suo inizio al 31/12/1990 sono state stanziare lire 9,87miliardi - (impegnate 8,37).

Le realizzazioni sono riportate di seguito:

Marifari S.Cataldo	19,30
Faro Lanterna GE	28,00
Savona-Fanale 1549	32,60
Civitavecchia	25,00
Faro di Portofino	28,00
Marifari P.Alice - C.Rizzuto	35,00
LSP Faro Livorno	21,00
Faro di Portofino	100,00
Sciaccia	30,00
Isola Marettimo	30,00
Segn.Strambolicchie	25,00
Faro P.Sottile	60,00
Faro Cozzo Spadaro	34,87
Faro S.Ranieri	74,95
Isola S.Pietro	44,96
Baia Carbonara	17,70
Punta Stilo	21,75
(ME) Zona Com.Fari	162,12
Faro di Termoli	50,00
Faro di Fano	50,00
Faro di Barletta	45,00
Faro Pugno Chiuso	45,00
Faro M.San Bartolo	55,00
F.Porto garibaldi	60,00
F. di Manfredonia	35,00
F. di Manfredonia	38,00
Fari C.Palinuro e Scarico	40,00
Capo Comino	30,00
Gabbia di Farady	35,28
Marig.Faro S.Elia	32,73
RG.Faro C.Scalambri	65,05
Fari Porto Torres	127,01

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Faro C.Rizzuto (CZ)	39,29
Faro S.M. di Leuca	23,60
Compr.Capò Colonne	23,60
Faro S.Vito	25,00
S.Fel.Circeo-F.Anzio	40,00
Faro di Pedaso	19,94
Oristano S.Marco	60,00
Portofino P.Coppo	40,00
Faro Cefalù	59,00
Elba	40,00
CT-Capo Molini	60,00
S.Cataldo	60,00
Faro Miseno	20,00
VE-Marifari	64,95
F.S.Benedetto del T.	59,61
F.C.Vaticano-C.Suvero	55,00
Bari	88,11
F.P.Maestra (RO)	524,85
Isola del Tino	69,69
Capo Testa	86,40
Mazara del Vallo	60,00
F.S.Giacomo di Licata	146,53
Faro di Vieste	44,84
Faro di P.Penna	31,16
Lampedusa F.C.Grecale	84,24
IS.Tremiti F.S.Domino	59,94
Faro di Punta Stilo	44,25
Faro di Licata	59,50
F.Punta Alice	55,00
F.Capo Mele-C.Vado	70,00
F.Punta Verde	30,00
Faro di Viareggio	40,00
Massa di Carrara	20,00
F.Capo Severo	40,00
F.Castellammare di S.	40,00
F.Punta Ferraione	60,00
F.Isol.Palmaiola	25,00
Scoglio Africa	25,00
Isole Formiche di GR.	20,00
F.B.Tuccio di Linosa	93,60
F.Giggia	29,50
F. di Molfetta	20,00
F. di Molfetta	22,53
F. di Barletta	22,53

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

F. Torre Preposti	23,95
F.Fanale di Pedagne	25,00
Isola del Tino	60,00
F.Cap.Maniace	42,00
S.Bened. del Tronto	30,00
F.P.Tagliamento	152,74
Capo San Marco	140,00
F. di Capo Palinuro	50,00
F.Capo Caccia	39,00
F.Verde S.Remo	35,00
F. di S.Carlo	160,00
Porta Guardia	112,68
F.Isola del Giglio	120,00
Anacapri Porta Carena	223,22
F.Punta Sottile ME	152,02
F.Capo Granitola TP	184,98
F.Capo Grecale	151,35
F.Pianosa	40,00
F.Capelrosso LI	50,00
F.Capo dell'Armi RC	22,85
F.Punta Stilo	23,80
F.Punta Scilla	24,00
F.Punta Pezzo	25,00
F.Cefalù	28,60
F.San Cataldo BA	25,00
F.Capo Rizzuto TA	60,00
S.Croce-Is.Correnti	60,00
F.Campo Molini CT	74,89
Fanalista Sciacca	29,63
Punta Libeccio	40,00
F.Capo Spartivento	41,50
F.San Vito TA	25,00
Loc.Varie	210,00
F.Capo Spartivento	23,00
Augusta-Vari	165,00
Messina	249,50
Napoli	305,00
Napoli-Base Navale	107,45

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Punta Alice (Ta)	20,00
Anzio-Circo (Rm)	40,00
F.Capo Arma (Sp)	33,00
Secche d. Meloria (Li)	65,00
Torre Preposti (Ta)	30,00
F.C.Craul (Ta)	40,00
F.Monte Orlando (Na)	78,80
Mg. Messina (Me)	209,03
P.Pezzo-Tp-Lampedusa	80,00
Marifari La Spezia (Lsp)	114,30
P.Penna (An)	45,00
P.Filetto (Lmd)	46,40
C.Colonne (Ta)	55,00
Mg. La Maddalena	10,00
Faro e Mag.Regg. (Au)	56,23

## LEGGE 11 MARZO 1988 N. 67

Capitolo 4072 - Spese per l'acquisizione di elicotteri da adibire anche alle eventuali esigenze dei servizi della protezione civile per il soccorso alle popolazioni colpite da calamità, nonché per altre emergenze di carattere socio-sanitario.

A. - Parte prima1. - Natura e finalità del programma

La legge 67/1988 (Legge finanziaria 1988) ha autorizzato la spesa di 60 mld per ciascuno degli anni 1988 - 1989 - 1990 da destinare all'acquisizione di elicotteri da parte della Difesa da adibire anche alle eventuali esigenze dei servizi della Protezione Civile.

2. - Ammontare e durata del programma

Nel contesto delle disponibilità di legge sono stati assegnati alla Marina sul capitolo 4072 del bilancio della Difesa 12 mld per ciascuno degli esercizi 1988 - 1989 - 1990 per l'acquisizione di 4 elicotteri AB-212 completi degli allestimenti necessari per eventuali esigenze della Protezione Civile ed imbarcabili, all'occorrenza, sulla LPD S.MARCO.

3. - Procedure previste dalla legge

La legge non prevede alcuna specifica procedura.

B. - Parte seconda1. - Dati finanziari

In allegato A sono riportati i dati finanziari relativi alla legge in oggetto alla data del 31.12.1990 e per i primi sei mesi del 1991.

2. - Stato di attuazione della legge

Sono operanti due contratti con la Ditta Augusta rispettivamente di lire 29.980.221.000 e di lire 5.983.374.000 per l'acquisizione di 4 elicotteri AB-212 completi degli allestimenti necessari per le esigenze dei servizi della Protezione Civile.

C. - Quote impegnate nel Mezzogiorno

Nessuna quota di legge è stata impegnata nel Mezzogiorno.

Legge 15 dicembre 1990 n°396 - Interventi per Roma Capitale

La legge 15.12.1990, n°396 all'art.9 comma 3 recita:"per consentire la rilocalizzazione delle caserme Cavour e Montezemolo in altra area, in aggiunta ad ogni altra risorsa disponibile allo scopo, e' autorizzata la spesa di lire 70 miliardi."

La rilocalizzazione si e' resa necessaria per rendere disponibile gli immobili adibiti a caserme, per le esigenze degli uffici giudiziari.

Per le operazioni propedeutiche alla rilocalizzazione delle prefate caserme, sono state impegnate lire 910.000.000 (progettazione).

PAGINA BIANCA

## **MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE**

### **RELAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLE LEGGI A CARATTERE PLURIENNALE**

(ai sensi della legge 5 agosto 1978, n. 468, art. 15, 4° e 5° comma)

**INDICE PER LEGGI**

Legge 10 dicembre 1980, n° 845

Legge 7 marzo 1985, n° 99

Legge 28 febbraio 1986, n° 41

Legge 8 novembre 1986, n° 752

**LEGGE 10 DICEMBRE 1980, N° 845****Protezione del territorio del Comune di Ravenna dal fenomeno della subsidenza.**

La legge suindicata ha dichiarato di preminente interesse nazionale la protezione del territorio del Comune di Ravenna dal fenomeno della subsidenza.

Per gli interventi di competenza del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, riguardante il comprensorio agricolo del ravennate, nonché il ripristino della officiosità delle chiuse demaniali S. Bartolo, Rasponi e S. Marco, è stata autorizzata la spesa complessiva di £. 10 miliardi, di cui £. 1,2 miliardi nell'esercizio 1980.

Le successive quote sono state determinate in sede di legge finanziaria.

Sono stati interamente impegnati i fondi come sopra stanziati ed è stato ultimato il programma degli interventi relativi.

Le esigenze di rifinanziamento sono state soddisfatte con la legge 22.12.1986, n. 910 art. 7 comma 5.

**LEGGE 7 MARZO 1985, N.99**Interventi in materia di opere pubbliche

Il programma di attuazione della legge, finalizzato al completamento degli interventi di interesse nazionale urgenti e indifferibili di cui alla precedente legge 53/82, concerne il settore delle sistemazioni idrauliche connesse con le opere di accumulo, di riparto e di adduzione delle acque ad uso irriguo.

Gli stanziamenti recati dalla legge di cui trattasi ammontano a £. 50 miliardi, di cui £. 25 miliardi per l'esercizio 1985 e £. 25 miliardi per l'esercizio 1986.

Il programma di attuazione è stato predisposto nel mese di aprile 1985 ed è stato aggiornato a seguito di motivate richieste della Regione Emilia Romagna, pur nel rispetto delle complessive assegnazioni per regioni.

Sono stati interamente impegnati i fondi come sopra stanziati ed è stato pressochè interamente ultimato il programma degli interventi relativi.

Non permangono le ragioni che a suo tempo avevano giustificato l'adozione della legge in epigrafe, essendo ora in vigore la legge 18.5.1989 n.183 sul riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo.

**LEGGE 28 FEBBRAIO 1986, N.41**Legge finanziaria 1986

L'articolo 12 della predetta legge (rifiinanziata dall'art.4 della legge 22.12.1987, n.910) dispone finanziamenti per la concessione di aiuti contributivi di riconversione a favore di cooperative agricole e loro consorzi di valorizzazione di prodotti agricoli, che per effetto di provvedimenti comunitari restrittivi abbiano dovuto sospendere o ridurre l'attività di trasformazione.

Per dette iniziative dopo le intese con la Corte dei Conti, e l'esito positivo delle verifiche, sono stati predisposti decreti di impegno per lire 53 miliardi circa e decreti di liquidazione per lire 43 miliardi circa a favore delle cooperative beneficiarie.

---

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

---

Per quanto riguarda la formazione dei residui sui capitoli 7354 e 7302 il Ministero del Tesoro con D.M. n. 140469 del 29 maggio 1990 ha rifinanziato i predetti capitoli di spesa con una dotazione rispettivamente di L. 15 e 20 miliardi.

Alla data del 31.12.1990 si sono formati residui di stanziamento per L. 13 miliardi circa sui capitoli 7354 e 20 miliardi sul capitolo 7302, entità da considerarsi del tutto normale in funzione dei tempi di assegnazione degli stanziamenti.

### RISULTATI CONSEGUITI - SETTORE PROMOZIONALE

Le spese sopra specificate hanno consentito di proseguire la continuità dei programmi promozionali, avviati a decorrere dal 1979, nei Paesi CEE ed extra CEE.

Occorre considerare che il nostro Paese attualmente è in una situazione concorrenziale difficile, caratterizzata anche dalla contrazione della vendita di alcuni prodotti agricoli - in modo particolare si fa riferimento al vino causata da alcuni fattori concomitanti, quale la sofisticazione dei vini con alcool metilico, diverso orientamento dei consumatori, ecc... Appare evidente, pertanto, che risultati concreti ed apprezzabili non possono essere realizzati a brevissimo termine, ma soltanto dopo costante, prolungata intensificazione dell'attività promozionale.

Va comunque segnalato che l'azione promozionale in favore del vino, in fase di attuazione sui mercati esteri, ha consentito, nel 1990, una discreta ripresa delle esportazioni di tale prodotto.

In particolare in Germania Federale il vino italiano ha riconquistato la prima posizione in termini quantitativi (43%), nel Regno Unito, mercato nel quale l'importazione dei vini mostra una costante, anche se lenta crescita, il trend per i vini italiani è stato migliore di quello generale con un aumento del 58% circa per le qualità e del 12,6% per i valori, superiore a quello di tutti i principali paesi esportatori, compresa la Francia.

LEGGE 8 NOVEMBRE 1986, N. 752 - ART. 4 2° COMMA LETT. F

In attuazione dell'art. 4 della legge 752/86, il CIPE con deliberazioni assunte negli anni 1986, 1987, 1988, 1989 e 1990, ha approvato uno stanziamento rispettivamente di L. 40, 58, 55, 74,8 e 75 miliardi per un importo complessivo di L. 302,8 miliardi.

Per l'attuazione dei relativi interventi il Ministero del Tesoro ha istituito, o rifinanziato, vari capitoli di spesa, riferiti alle azioni di promozione commerciale dei prodotti agro-alimentari sul mercato interno e su quelli esteri, all'orientamento dei consumi ed all'educazione alimentare.

Nel corso del 1990, a valere sui finanziamenti stanziati ai sensi dell'art. 4 comma 2 lett.f) della legge 752/86 negli anni 1989 e precedenti è proseguita l'attività promozionale di competenza della scrivente.

Le azioni in parola sono state realizzate da organismi di settore e specializzati affidatari mediante appositi atti convenzionali di specifici progetti o comunque beneficiari di contributi per l'attuazione di programmi ritenuti di particolare interesse.

Le azioni medesime sono state impostate nel rispetto delle raccomandazioni formulate dalla Commissione delle Comunità Europee ed in coerenza con i principi stabiliti dal Piano Agricolo Nazionale con l'obiettivo di diffondere sul mercato nazionale e su quelli esteri, oggetto d'intervento, la conoscenza dei prodotti promozionali mediante l'evidenziazione delle caratteristiche qualitative, dei valori nutrizionali, della genuinità, ecc... al fine di accrescere la capacità di scelta consapevole dei consumatori e di stimolare un più diffuso interesse ed apprezzamento per i prodotti stessi migliorando l'immagine e le condizioni generali che ne determinano il consumo.

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tra le iniziative di maggiore rilievo si segnalano quelle ottenute nell'ambito dei sottospecificati programmi di attività:

- campagna promozionale sui mercati comunitari ed extra comunitari in favore dei comparti ortofrutticolo, zootecnico, vitivinicolo e colture mediterranee organizzate e realizzate dall'Istituto Nazionale per il Commercio Estero - I.C.E. - in esecuzione del contributo concesso con D.M. del 30.12.1986 e delle convenzioni stipulate il 29.12.1987 e 19.10.1989.

Per quest'ultima convenzione, l'Istituto predetto sta realizzando una campagna promozionale a favore del vino italiano limitatamente ai mercati della Germania Federale, del Regno Unito, degli U.S.A., del Canada e Giappone;

- sono stati concessi contributi per attività promozionali sui mercati esteri in favore dei prodotti tipici e di qualità quali i prosciutti di Parma, S. Daniele e Parmigiano Reggiano, nonché ad organismi specializzati e precisamente: Gruppo Ristoratori Italiani (G.R.I.), Italian Wine and Food Institute;
- campagne promozionali sul mercato interno in favore di prodotti tipici e di qualità, sempre con i consorzi di cui sopra, con la partecipazione finanziaria del Ministero;
- campagne di educazione alimentare e di orientamento dei consumi, realizzate dall'Istituto Nazionale della Nutrizione, dall'Unione Nazionale Consumatori, dalle Unioni Nazionali delle Associazioni dei Produttori Ortofrutticoli, dall'Unione Nazionale Industriali Pastai e dall'Unione Nazionale dell'Avicoltura con partecipazione del Ministero;
- iniziative di informazione dei consumatori realizzate mediante la partecipazione a fiere e mostre di interesse nazionale o mediante l'attivazione di particolari mezzi itineranti quali l'Agricoltreno ed il Centro Mobile di informazione agricola e forestale.

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Si fa infine presente che l'iscrizione in bilancio dei fondi stanziati con la deliberazione CIPE 15 maggio 1990 per L. 75 miliardi ha consentito, nell'arco dell'ultimo semestre 1990, di assumere i provvedimenti formali per l'avvio di importanti campagne da realizzare nel corso del 1991/92.

Tra le iniziative di maggiore rilievo si segnalano:

- la partecipazione a programmi promozionali proposti dai Consorzi di tutela di prodotti tipici e di qualità, quali i prosciutti di Parma e S.Daniele, Parmigiano Reggiano, Gorgonzola, Taleggio, Montasio, Asiago, Formai de Mut, Carni suine garantite, Provolone, Grana Padano, Carni D.O.C.;
- la partecipazione finanziaria a programmi promozionali proposti dall'Unione Nazionale dell'Avicoltura, centro Operativo Ortofrutticolo di Ferrara, Unolcoop, Actinidia, Unione Nazionale Cunicolo;
- l'affidamento all'Istituto della Nutrizione, Consorzio Nazionale per la Valorizzazione dei Prodotti agro-alimentari italiani, Unione Nazionale Consumatori, UNAPROL, UNALAT e Assolat di importanti campagne di educazione alimentare;
- per l'attività promozionale sui mercati esteri sono stati concessi contributi ai consorzi di tutela e ad organismi specializzati di settore: Parmigiano Reggiano, Prosciutto di Parma, Prosciutto S.Daniele, Gorgonzola, Taleggio, UNAPROL, UNOLCOOP, UNIPI Associazione dei ristoratori italiani che operano nel mondo, "CIAO ITALIA", Italian Wine and Food Institute.

Da quanto sopra esposto si può rilevare come i fondi stanziati ai sensi dell'art. 4 comma 2 lett. f) della legge 752/86 nel 1990 abbiano consentito di assumere impegni per la realizzazione di campagne promozionali all'estero ed all'interno in favore dei prodotti di qualità. Detti impegni sono stati formalizzati nei modi usuali dianzi evidenziati, mediante concessione di contributi.

**SERVIZIO CREDITO AGRARIO E COOPERAZIONE**

LEGGE 8 NOVEMBRE 1986 N. 752 ART. 4 COMMA 3

**Azione 3 Sostegno e sviluppo della cooperazione agricola di rilevanza nazionale.**

Per tale attività è stata destinata, nell'arco degli esercizi 1986 - 1987 - 1989 - 1990 la somma complessiva di lire 1.447.200 milioni.

Nell'ambito di dette azioni sono state individuate, inoltre, le varie tipologie di intervento orientate al finanziamento delle seguenti iniziative:

- 1) iniziative dirette all'acquisizione, realizzazione e potenziamento di impianti di valorizzazione di prodotti agricoli e zootecnici di produzione integrata, ai fini dello sviluppo quantitativo e qualitativo dell'attività di trasformazione in relazione alle possibilità offerte dal mercato;
- 2) iniziative volte a favorire la promozione, l'avviamento e primo impianto di enti e consorzi nazionali di cooperative e di organismi associativi tra produttori agricoli, imprese commerciali ed industrie agro-alimentari, con partecipazione maggioritaria di cooperative e di organismi associativi agricoli, soprattutto ai fini della commercializzazione e valorizzazione dei prodotti; l'acquisizione o creazione, all'interno e all'esterno, di strutture commerciali ed acquisto delle relative attrezzature tecnologiche; la fornitura di servizi ai soci;
- 3) risanamento delle imprese cooperative per favorire, in parallelo a processi di capitalizzazione da parte dei soci, la loro riconduzione a una durevole normalità di gestione economica e per conseguire più alti livelli di efficienza di impresa;
- 4) realizzazione di programmi per la formazione e l'aggiornamento di quadri e di managers di elevata professionalità, nonché programmi di informazione cooperativa.

Nel corso dell'anno 1990 è continuata l'attività già avviata negli anni precedenti volta alla valutazione delle iniziative proposte dagli organismi richiedenti e si è provveduto alla totale utilizzazione dei fondi disponibili mediante l'assunzione, da parte di questo Ministero di impegni informali, con opportune lettere di affidamento emesse in favore degli organismi beneficiari, subordinandone, come ovvio, la definizione alla favorevole conclusione delle relative istruttorie. Si è provveduto, inoltre, per quanto attiene gli impegni assunti nei precedenti esercizi, e

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

relativamente a quegli organismi per i quali l'istruttoria è stata conclusa favorevolmente, alla emissione degli opportuni provvedimenti formali di impegno e/o liquidazione.

In termini quantitativi, al 31.12.1990 l'operatività degli interventi in precedenza illustrati si è concretizzata con l'emissione, in favore di 1.424 organismi cooperativi, di lettere di affidamento per complessivi 1.870.648.350.000.

A fronte di detta somma sono stati assunti impegni per complessive lire 1.163.431 milioni ed effettuate erogazioni per un totale di lire 728.435.418.294.

Limitatamente all'attività svolta nel corso dell'anno 1990 le somme impegnate ed erogate sono state rispettivamente di lire 484.598 milioni e lire 273.880 milioni.

Appare opportuno rilevare che nell'ambito della somma complessiva di lire 1.870.648.350.000 come sopra assentita in favore di organismi cooperativi di rilevanza nazionale, ben 959.672.380.000, pari al 51% del totale, sono stati destinati al finanziamento di iniziative volte alla realizzazione di investimenti produttivi, al fine di favorire l'acquisizione, la realizzazione, l'ammodernamento ed il potenziamento di strutture cooperative.

Per detto intervento si è proceduto nell'anno 1990 alla emissione dei formali provvedimenti di impegno per l'importo complessivo di lire 263.290 milioni ed alla liquidazione di contributi per l'importo di lire 52.170 milioni.

Per gli investimenti va precisato che il volume degli impegni finanziari può ritenersi soddisfacente ove si tiene conto della particolare natura degli interventi in parola per la cui definizione sono richieste procedure più lunghe in quanto l'istruttoria delle stesse è subordinata ad accertamenti e valutazioni anche da parte di altre Amministrazioni pubbliche che intervengono nella fase istruttoria dei progetti.

Parimenti significativa appare, inoltre, l'azione svolta da questo Ministero, a valere sui fondi in parola, volta al sostegno delle altre azioni previste dall'art. 4 della legge n. 752/86 (risanamento finanziario di cooperative di rilevanza nazionale, nonché al finanziamento delle attività di formazione ed aggiornamento dei quadri dirigenti).

Per quanto attiene alle operazioni di risanamento sono state finanziate sino al 31.12.1990 iniziative comportanti un onere da parte dello Stato valutabile in complessive lire 125.806.480.000=

In merito a detta azione nel corso dell'anno 1990 si è potuto procedere unicamente alle emissioni di n. 54 nulla osta con i quali gli Istituti mutuanti sono stati autorizzati a concedere mutui in

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

favore di cooperative per un valore complessivo di lire 233.121.720.000.

Sono stati inoltre emessi impegni formali per lire 35.663.497.840. e liquidato il concorso statale attualizzato per lo stesso importo.

Analogamente, per quanto attiene i contributi destinati al finanziamento di programmi di formazione per i quali sono stati affidati 40.332 milioni a fronte delle 43 iniziative accolte, nel corso dell'anno 1990 si è potuto procedere alla emissione di provvedimenti di impegno, nei limiti dell'importo di lire 19.622.194.000 e alla liquidazione per Lire 8.209.878.250 e ciò stante la complessità dei programmi proposti volti alla realizzazione di corsi di formazione e aggiornamento di quadri dirigenti, alla realizzazione di studi di mercato e pubblicazioni inerenti il movimento cooperativo nonché all'articolazione dei programmi medesimi che trovano talvolta attuazione in diversi esercizi.

Maggior esito hanno avuto, infine, i contributi destinati al riequilibrio gestionale delle cooperative per i quali al 31.12.1990 è stato possibile impegnare la somma complessiva di lire 622.920.967.650 di cui 173.605 milioni nell'anno 1990.

Inoltre, a fronte di detti impegni e grazie ai criteri innovativi adottati in attuazione delle circolari ministeriali, è stato possibile erogare l'importo complessivo di lire 524.806 milioni di cui lire 177.836 milioni nell'anno 1990.

Nello stesso periodo sono stati disposti pagamenti per complessive Lire 284,3 miliardi, pari al 60% circa dell'anzidetto stanziamento globale.

Al riguardo, si precisa che anche le erogazioni vengono effettuate a seguito di apposita istruttoria, sulla base di stati di avanzamento predisposti dagli Enti concessionari ed approvati dai competenti Uffici dei Provveditorati OO.PP., incaricati dall'alta sorveglianza dei lavori assentiti.

In ordine agli aspetti più caratterizzanti dell'attività svolta in attuazione della legge in argomento si fa presente che essa ha previsto il completamento e l'adeguamento funzionale di strutture irrigue primarie (opere di accumulo, gallerie di derivazione, canali primari di adduzione e riparto).

Per tali categorie di opere corre l'obbligo, altresì, di precisare che in dipendenza della obbligata applicazione del Capitolato Generale di Appalto previsto per le OO.PP., le stesse oltre che alla revisione dei prezzi sono frequentemente soggette anche ad aumenti non prevedibili quali: riserve da parte delle imprese esecutrici, perizie suppletive per imprevisti geologici o per altre cause tecniche, maggiori spese connesse all'aggiornamento

---

---

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

---

---

della normativa antisismica e di quella relativa alle indennità di esproprio.

Le predette cause ed il rilevante impegno di carattere tecnico comportando necessariamente tempi più lunghi per il completamento delle opere anzidette, talchè emerge la necessità di prevedere per le medesime adeguati meccanismi di indicizzazione allo scopo di evitare periodi di sospensione dei lavori per esaurimento delle dotazioni finanziarie e, quindi, ulteriori oneri aggiuntivi per l'Erario quali il risarcimento di danni per fermo cantiere.

Per quanto attiene, infine, l'attività svolta nel corso dei primi mesi 1991, si comunica che alla data della presente relazione si è provveduto ad assumere ulteriori impegni per complessive Lire 10,7 miliardi e a disporre pagamenti per Lire 28,5 miliardi.

LEGGE 8 NOVEMBRE 1986, N. 752

Legge pluriennale per l'attuazione di interventi programmati in agricoltura.

Gli interventi per il settore Bonifica ed irrigazione sono stati previsti dall'art. 4 comma 3 lettera d) della legge, per il quinquennio 1986-1990.

Per l'anno 1990 è stato previsto per il settore uno stanziamento di £. 140 miliardi di cui 30 miliardi iscritti con variazione di bilancio del 22/11/1990, sul quale sono stati disposti impegni per un ammontare complessivo di £. 123,73 miliardi circa, pari al 90% circa dello stanziamento.

Permangono le ragioni che a suo tempo ne avevano giustificato l'adozione, trattandosi di interventi rientranti nel settore irrigazione del Piano Agricolo Nazionale.

LEGGE 8 novembre 1986 n. 752 art. 4 (altre azioni)

Investimenti nel settore degli impianti di interesse pubblico

L'attività nel settore degli impianti d'interesse pubblico è disciplinata dall'art.10 della legge 27/10/1966 n. 910 e successive modificazioni e integrazioni.

Nell'ambito delle disposizioni di cui innanzi sono stati finanziati con spesa a totale carico dello Stato n. 36 stabilimenti per la valorizzazione e commercializzazione di prodotti agricoli e zootecnici, così distinti per settore merceologico e per territorio

	<u>Centro nord</u>	<u>Mezzogiorno</u>
- lattiero	5	2
- enologico	3	4
- zootecnico	5	1
- oleario	-	2
- ortofrutticolo	3	9
- floricolo	1	-
- agrumicolo	-	1
Totali .....	<u>17</u>	<u>19</u>
	=====	=====

Dagli anzidetti impianti, 34 risultano ultimati secondo i progetti originariamente approvati, mentre n. 2 impianti sono in corso di completamento.

Si aggiunge che tenuto conto delle modalità stabilite con il D.M. 11 dicembre 1978 e successive modificazioni, n.32 complessi risultano già affidati in gestione agli organismi o Enti rientranti nei soggetti individuati dall'art.10, quarto comma della legge 910/66.

Circa l'attività svolta dall'Amministrazione nel settore in esame, appare utile precisare che dal 1990 gli interventi finanziari dello Stato hanno fatto carico alle disponibilità recate dalla legge pluriennale di spesa 8 novembre 1986 n. 752. Detti interventi hanno riguardato principalmente i completamenti e gli adeguamenti tecnico-funzionali degli impianti stessi, tenuto conto delle indicazioni generali e specifiche espresse dal gruppo di esperti a suo tempo (1984) incaricato di procedere alle analisi tecnico-economiche e gestionali degli stabilimenti in parola.

Per quanto più analiticamente riguarda l'utilizzazione della somma attribuita nel 1990 per gli interventi di cui trattasi si precisa altresì che la stessa, ammontante a £. 10.000 milioni, è stata utilizzata (con decreto d'impegno della relativa spesa) per il finanziamento di opere di completamento e di ammodernamento degli impianti realizzati nonché per la definizione

di rapporti finanziari con gli Enti concessionari dei lavori.

Si precisa che nell'esercizio in esame sono stati emessi provvedimenti formali di impegno di spesa per £.5.395.948.000 di cui £.5.071.102.000 a carico dei residui e £.324.846.000 per la competenza.

Pertanto al 31/12/1990 si evidenziano residui per lire 9.675.154.000 che saranno impegnati per la copertura degli interventi di iniziative proposte dagli Enti concessionari delle opere pubbliche, nonché per la definizione dei rapporti finanziari (riserve, revisione prezzi, oneri fiscali) con gli stessi Enti per ciò che attiene agli impianti già collaudati.

Si aggiunge che nell'esercizio 1990 sono stati effettuati pagamenti anche in conto residui per £. 7.459.077.000 e che gli stessi hanno totalmente avvalorato la originaria previsione di cassa di £. 5.000.000.000.

Si riferisce inoltre che gli interventi di cui trattasi hanno interessato investimenti nel Mezzogiorno per £.2.938.093.000 (54%) mentre i pagamenti riguardanti la stessa area territoriale sono stati di £.2.823.000.000 (37,8%) del totale erogato.

## LEGGE 8 NOVEMBRE 1986, N. 752 - ART. 4 -

Si fa presente che, non essendo stata ancora rifinanziata la legge 752/86 per l'anno 1991, non è disponibile alcuno stanziamento per i capitoli di parte corrente per i quali non vi è alcun impegno finanziario.

A) Programmazione

I capitoli di spesa gestiti dal relativo servizio attengono alle azioni relative allo sviluppo della meccanizzazione ed alla proprietà coltivatrice e segnatamente sono quelli i cui stanziamenti scaturiscono dalla legge sopracitata per le azioni previste dall'art. 4 e contrassegnati con i nn. 7464 - 7545 e 7467.

Circa le attività finanziate in relazione alle azioni indicate dai predetti capitoli si fa presente quanto segue:

Cap. 7464

competenza 1.900 milioni  
residui 3.717 milioni

Nel corso del 1990 sono stati assunti tre impegni a favore del CONAMA per un totale di lire 4.340 milioni per la sperimentazione di macchine innovative.

Cap. 7545

competenza 100 milioni  
residui 4.853 milioni

Nel corso del 1990 sono stati assunti i seguenti impegni per un totale di lire 4.514 milioni:

- lire 1.158.125.000 a favore del CONAMA per un programma di certificazione delle prestazioni delle macchine agricole
- lire 44.965.000 a favore del CONAMA per una prova dimostrativa delle realizzazioni nel settore delle macchine innovative
- lire 116.640.000 a favore del Consorzio Umbria AGR.E.E. per una ricerca sperimentale riguardante prove di estrazione dell'etanolo dal sorgo zuccherino
- lire 20.379.600 a favore del CONAMA e lire 74 milioni a favore dell'UNACOMA per il finanziamento di uno stand dimostrativo, durante l'EIMA 90 delle macchine innovative realizzate
- lire 160.650.000 a favore del CONAMA per la realizzazione di due monografie tecniche sulla sicurezza e l'immissione nelle aziende di macchine agricole

---

---

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

---

---

- lire 71.323.500 a favore del CONAMA per la realizzazione di uno studio sperimentale volto alla creazione di una banca dati sulla meccanica e meccanizzazione agricola
- lire 1.176.700.000 a favore del CONAMA per il finanziamento del secondo anno di attività del secondo progetto di sperimentazione di nuove macchine innovative
- lire 219.450.000 a favore dell'ISMA (Istituto sperimentale per la meccanizzazione agricola) per la realizzazione di un programma triennale per lo studio e lo sviluppo sperimentale di un trattore a ruote per impieghi agricoli e forestali in zone montane
- lire 1.470.729.500 a favore del CONAMA per il finanziamento del primo anno del quarto progetto di sperimentazione di sette nuove macchine agricole nonché del prolungamento di un anno della sperimentazione di una macchina del primo programma

Cap. 7467

competenze 100 milioni  
residui 3.100 milioni.

Nel corso del 1990 sono stati assunti due impegni, uno a favore della provincia autonoma di Bolzano per lire 585.773.000 e l'altro a favore dell'Ente di sviluppo dell'Umbria per lire 117.806.000. Entrambi i finanziamenti sono destinati alla realizzazione di progetti pilota nel campo del riordino e della ricomposizione fondiaria.

8) Produzioni animali

Per il controllo della produttività animale e la tenuta dei Libri genealogici sono stati stanziati per l'anno 1990 lire 90 miliardi, cui bisogna aggiungere circa lire 13,599 miliardi di residui.

A tale importo hanno fatto riscontro impegni finanziari per lire 27,896 miliardi (84,8%) mentre le erogazioni relative anche ad impegni assunti negli anni precedenti sono risultate pari a lire 102,718 miliardi.

Nel quadro delle predette iniziative è stato assicurato lo svolgimento dell'attività di istituto delle Associazioni degli Allevatori di specie e di razza, con riferimento alla tenuta dei Libri genealogici ed alla effettuazione dei relativi controlli funzionali.

Tale attività, in particolare, è svolta dalle:

- Associazioni Provinciali Allevatori, che si occupano soprattutto dell'esecuzione dei controlli funzionali;
- Associazioni Nazionali Allevatori di specie e di razza, che provvedono alla tenuta dei Libri genealogici ed alla effettuazione delle valutazioni genetiche;
- Associazione Italiana Allevatori, che cura soprattutto l'elaborazione dei dati relativi ai controlli funzionali ed all'organizzazione e coordinamento dell'attività degli altri organismi.

Queste organizzazioni, che occupano circa 3.200 dipendenti, tra l'altro, hanno provveduto nel corso del 1990 a controllare:

- a) per la produzione di latte: n. 956.134 vacche, n. 159.837 pecore, n. 8.013 capre, n. 13.176 bufale, effettuando, contemporaneamente, circa n. 7 milioni di analisi su campioni di latte nei 36 laboratori gestiti dalle medesime organizzazioni;
- b) per la produzione della carne: n. 118.423 bovini.

Nel periodo considerato risultavano iscritti nei rispettivi Libri genealogici 1.951.070 bovini e butalini, n. 446.506 ovini e caprini, n. 63.867 suini, n. 19.780 equini.

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

I contributi concessi sono stati destinati innanzitutto al finanziamento delle attività svolte dalle Associazioni Provinciali Allevatori per un ammontare complessivo di circa lire 62.242 miliardi, di cui circa lire 20,8 miliardi a saldo delle attività svolte negli anni precedenti e lire 41,4 miliardi circa per le medesime attività relative al 1990.

In proposito si ricorda che i fondi vengono trasferiti dal Ministero dell'agricoltura alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano alle quali sono state delegate le funzioni amministrative e di vigilanza.

Per quanto concerne le Associazioni Nazionali Allevatori di specie e razze, nonché l'Associazione Italiana Allevatori, gli interventi principali sono stati quelli rivolti al potenziamento dell'attività selettiva del bestiame strettamente collegata alla tenuta dei Libri genealogici ed allo svolgimento dei controlli funzionali da parte delle Associazioni medesime.

Nel contesto delle attività zootecniche sono stati erogati contributi alle medesime Associazioni Nazionali Allevatori ed alla Associazione Italiana Allevatori anche per la realizzazione di iniziative zootecniche straordinarie dirette al miglioramento genetico degli animali, nonché alla realizzazione di iniziative promozionali in Italia ed all'estero, nell'ambito di manifestazioni fieristiche, mostre, concorsi.

Sempre nel corso del periodo considerato è proseguita, da parte delle Associazioni Nazionali Allevatori, l'attività relativa alle valutazioni genetiche dei riproduttori per l'individuazione dei soggetti miglioratori più idonei alle diverse realtà zootecniche. Tale attività è in gran parte legata ai centri genetici realizzati e gestiti dalle stesse Associazioni con il contributo del Ministero dell'agricoltura.

Attualmente sono funzionanti i Centri genetici per le razze bovine Frisona, Pezzata rossa, Piemontese e razze bianche da carne, nonché quelli per la specie suina, mentre è in corso di realizzazione quello per i bovini di razza Bruna.

Nel corso del 1990 negli 8 Centri genetici in esercizio ed in altre due strutture adibite al medesimo fine sono stati sottoposti a prove di valutazione genetica n. 353 tori, n. 610 arieti e n. 582 verri.

Questi interventi afferiscono tutti al capitolo 7964 sul quale è stato anche concesso all'Unione Nazionale Associazioni Produttori Ovicapri- ni un contributo di lire 1.613.289.600 per la realizzazione di un programma di miglioramento della qualità del latte e delle carni ovicaprine.

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nel quadro delle attività di miglioramento genetico del bestiame un ruolo di rilevante interesse assume, infine, la realizzazione di altre strutture zootecniche di supporto all'attività selettiva.

In tal senso sono stati concessi contributi per lire 2.817.061.000 per l'acquisto di attrezzature tecnico scientifiche a favore dell'Istituto Lazzaro Spallanzani, dell'Associazione Nazionale Allevatori Bovini di razza Piemontese per la ristrutturazione del Centro genetico tori e Palazzina Servizi e per il Centro zootecnico bovini di razza Valdostana.

Sempre nel corso del 1990 è stato proseguito, in regime di cofinanziamento con le Regioni, il piano nazionale di lotta alla ipofecondità ed alla mortalità neo e postnatale del bestiame, con l'obiettivo principale di accrescere, fino a livelli europei (90%), il tasso di vivinatalità dei nostri allevamenti ed ottenere così un aumento della disponibilità di carne di matrice nazionale.

Nell'ambito del predetto piano sono stati concessi contributi per lire 17 miliardi alle Regioni, a titolo di cofinanziamento, e contributi per lire 3.953.000.000 all'Associazione Italiana Allevatori, per il proseguimento nel corso del 1990 del Piano Sanitario Pilota, che prevede l'istituzione di Uffici tecnici sanitari dislocati presso tutte le province del territorio nazionale. Inoltre, come attività più specificatamente di competenza centrale, è stata anche stipulata, in data 27 aprile 1989, una convenzione MAF-AIA per l'importo di 1,6 miliardi. Detta convenzione prevede la realizzazione, da parte della citata Associazione, tra l'altro, di seminari e incontri di aggiornamento, nonché di iniziative di studio e sperimentazione, attraverso impiego di materiale seminale di razze iperprolifiche, diagnosi precoce di gravidanza, rapporto tra razioni alimentari e fertilità ecc..

Per quanto riguarda il settore della caccia, si è provveduto ad erogare all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, sul capitolo 7912, l'importo di lire 404.393.395 per la stampa di tesserini venatori, rilasciati dalle Regioni, di cui alla legge 24 dicembre 1977 n. 968. Ciò al fine di predisporre un unico modello di tesserino valido su tutto il territorio nazionale che, rispondente ad esigenze di organicità ed omogeneità, faciliti il coordinamento dell'attività venatoria e soddisfi l'esigenza di conoscenza sulle specie catturate, sulle zone e periodi di cattura, sia a fini scientifici, sia di controllo e programmazione dei prelievi faunistici nel nostro paese.

C) Produzioni vegetali

In ottemperanza all'art. 4, comma 2, lettera b), della legge 752/86 concernente, fra l'altro, il miglioramento genetico e variatale delle specie vegetali, nonché interventi di sostegno per particolari produzioni anche attraverso incentivi di orientamento e provvidenze straordinarie per situazioni di crisi, la Direzione ha posto in essere le seguenti iniziative:

- a.1 concessione di un contributo forfettario all'Ente nazionale delle sementi elette (ENSE) per l'importo di lire 1 miliardo a valere sul capitolo di bilancio 1598, teso a coprire parzialmente gli oneri finanziari inerenti l'attività di controllo e certificazione delle sementi. La concessione di tale contributo trova giustificazione, tra l'altro, nel fatto che la citata attività di controllo e certificazione delle sementi necessita di espansione e quindi di un conseguente potenziamento della struttura preposta (ENSE), attese le crescenti esigenze della produzione agricola in generale e degli operatori sementieri in particolare, in considerazione anche del fatto che le previste forme di autofinanziamento dell'ENSE, attraverso la riscossione di tariffe sulle attività di certificazione del materiale sementiero, non consentono ulteriori ed indiscriminati aumenti tariffari (articolo 41, legge 1096/71) se non con distorsioni nello specifico settore ripercuotibili sulle produzioni.
- a.2 Concessione di un contributo all'Istituto sperimentale per la cerealicoltura di Roma per l'importo di lire 152.658.000 al fine dell'effettuazione, nell'anno 1990, di prove agronomiche e descrittive di ibridi di mais necessarie per la loro iscrizione al registro varietale italiano e presupposto per la successiva commercializzazione.
- a.3 Concessione di un contributo all'Istituto sperimentale per la cerealicoltura di Roma per un impegno di spesa pari a lire 114.453.900 per la realizzazione, nell'annata 1990/91, di una serie di prove agronomiche e qualitative sui cereali a paglia, ai fini della loro iscrizione al registro varietale italiano, nonché per il coordinamento generale delle prove di iscrizione delle varietà di cereali affidate anche ad altre istituzioni pubbliche.  
I predetti contributi, che sono a carico del capitolo 1598, verranno liquidati in un'unica soluzione sulla base di una relazione tecnica relativa alle iniziative svolte e del rendiconto delle spese sostenute.
- a.4 Concessione di un contributo a favore dell'Istituto nazionale della nutrizione per un importo complessivo di lire 194.750.000 a carico del capitolo 1598 per l'attuazione di un programma di ricerca inerente il

monitoraggio del livello tecnologico-qualitativo della produzione italiana di frumento e ricerca per una migliore valorizzazione del grano duro. Tale ricerca assume considerevole interesse per l'Amministrazione in quanto consente di acquisire elementi di valutazione sulle qualità di frumento prodotte, nonché utili elementi per gli operatori del settore, anche per l'adozione di criteri qualitativi da applicare in sede comunitaria.

Sul suddetto contributo è stato erogato all'Istituto beneficiario una anticipazione del 50% per consentire all'Istituto stesso di far fronte, tempestivamente, agli impegni finanziari inerenti l'attuazione del programma sopra citato. Il restante 50% del contributo verrà liquidato sulla base di una relazione tecnica relativa alle iniziative svolte e del rendiconto delle spese sostenute. Peraltro, sono state previste anche delle liquidazioni parziali dello stesso contributo, su richiesta dell'Istituto stesso.

- b.1 Concessione di un contributo in conto capitale a favore dell'Istituto sperimentale per la viticoltura di Conegliano per un importo di lire 727.742.000 a valere sul cap. 7281, riguardante la gestione del servizio controllo vivai per l'esercizio finanziario 1990 e lire 1.099.950.000 sempre sullo stesso capitolo per l'attività ordinaria del servizio medesimo per l'anno finanziario 1991. Tali contributi si inquadrano in una politica di sostegno e sviluppo della certificazione del materiale di moltiplicazione della vite, attività prevista dal D.P.R. 1164 del 24 dicembre 1969. Tale intervento è giustificato dalla insufficienza degli introiti derivanti al servizio dalla riscossione delle aliquote fissate dall'art. 15 del suddetto D.P.R. le quali, non ritoccate nel tempo né legate ad alcuna indicizzazione, hanno comportato nel corso degli anni una pesante situazione finanziaria, situazione che porterà al collasso del servizio qualora non si provvedesse a sostenere lo stesso con fondi aggiuntivi.

Contestualmente ai suddetti contributi è stata concessa all'Istituto medesimo una anticipazione pari al 50% dei medesimi, mentre il restante 50% verrà erogato a saldo su presentazione di una relazione tecnica relativa alle iniziative svolte e del rendiconto delle spese sostenute.

- b.2 Concessione di un contributo all'Istituto sperimentale per la floricoltura di Sanremo per l'importo di lire 153.045.000 a valere sul cap. 7281, afferente al secondo anno di attuazione del progetto triennale relativo all'organizzazione di un servizio per gli esami tecnici necessari per il rilascio del brevetto delle nuove varietà vegetali nel settore floricolo-ornamentale.

Sul suddetto contributo è stata erogata all'Istituto concessionario una anticipazione del 50% per consentire allo stesso di far fronte, tempestivamente, agli impegni finanziari inerenti l'attuazione del pro-

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

gramma sopracitato. Il restante 50% del contributo verrà liquidato sulla base di una relazione tecnica relativa alle iniziative svolte e del rendiconto delle spese sostenute. Peraltro, sono state previste anche delle liquidazioni parziali dello stesso contributo, su richiesta dell'Istituto medesimo.

- b.3 Concessione di un contributo in conto capitale a favore del Consorzio Comunalie Parmensi per un importo di spesa pari a lire 285.493.500 a valere sul cap. 7281, inerente il completamento funzionale del Centro per la produzione di materiale di moltiplicazione di piante officinali, sorto in Casale di Albereto (Parma). La realizzazione del Centro, proponendosi come punto di riferimento della produzione e distribuzione dei materiali di moltiplicazione di talune specie di piante officinali di maggiore interesse nell'area centro-settentrionale del Paese, dovrebbe consentire il superamento delle difficoltà organizzative dell'offerta, anche sotto l'aspetto dell'indirizzo alla meccanizzazione del settore, in particolare per la fase di raccolta e prima trasformazione.

Con il suddetto contributo, è stata concessa anche un'anticipazione del 30% pari a lire 85.648.050, dietro presentazione di apposita polizza fidejussoria, per consentire al Consorzio medesimo di far fronte agli impegni derivanti dall'inizio dei lavori. Il restante 70% verrà erogato o in unica soluzione in base al collaudo delle opere o frazionato dietro presentazione di stati di avanzamento;

- c) concessione di un contributo in conto capitale a favore del Centro Operativo Ortofrutticolo di Ferrara, per un importo di lire 183.921.325 a valere sul cap. 7282, concernente il completamento funzionale del "laboratorio di analisi interregionale", sorto in Ferrara presso il Consorzio medesimo.

La suddetta iniziativa trova indicazione nel Piano nazionale di lotta fitopatologica integrata e si configura come servizio all'utilizzatore finale in quanto a verifica dei limiti consentiti di residui di fitofarmaci presenti nei prodotti vegetali in importazione ed in esportazione.

Il suddetto contributo verrà erogato in una o più soluzioni su presentazione delle fatture quietanzate del materiale acquistato.

- d) Il piano nazionale di lotta fitopatologica integrata si è concretizzato nel 1987 con l'approvazione della commissione di settore, secondo quanto previsto dall'art. 2 della legge n. 752/86; tenuto conto della eterogeneità con cui si presenta il panorama regionale in materia, il primo anno i fondi di cofinanziamento previsti dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste (14 miliardi di lire) vengono ripartiti con un criterio proporzionale in base ad una serie di parametri: consumo di

fitofarmaci, superficie agricola utilizzata e produzione lorda vendibile. Con l'anno 1988 si è avuto un quadro più delineato dello stato di attuazione del piano a livello locale, in quanto quasi tutte le regioni hanno presentato almeno un progetto di massima. In base ai progetti presentati, per un importo complessivo di 42 miliardi di lire, il Ministero dell'agricoltura e delle foreste ha proceduto alla ripartizione nell'anno finanziario 1989 di 18 miliardi di lire a valere sul cap. 7243, previsti per il cofinanziamento dei piani regionali. Nel procedimento di ripartizione è stato introdotto un meccanismo correttivo che tiene conto dello stato di avanzamento dei singoli progetti al fine di premiare le regioni più sollecite e stimolare, al contrario, quelle più "lente" nelle realizzazioni. Il suddetto piano ha sviluppato nel 1989 un fabbisogno finanziario rappresentato dalle regioni di 42 miliardi di lire ed ha comportato un impegno di spesa da parte di questa Amministrazione pari a lire 15.395 milioni ripartiti sulla base di criteri adottati per l'anno 1988.

Nell'anno 1990, da dati in possesso di questa Amministrazione, l'impegno finanziario da parte delle Regioni ammonta a 32 miliardi di lire; la diminuzione rispetto all'anno precedente è dovuta al mancato invio da parte di alcune Regioni della documentazione sull'attività svolta.

Nella ripartizione dei fondi per l'anno finanziario 1990, da effettuare in due "tranches" (di cui la prima è avvenuta con D.M. n. 29154 del 31 dicembre 1990 con un impegno di spesa pari a lire 7.003.000.000), si è voluto accentuare il meccanismo correttivo di ripartizione introdotto nel 1988; pertanto, tenuto conto dello stato di avanzamento dei singoli progetti, le Regioni prive di progetto per il 1990 ed in alcuni casi anche di resoconti degli anni precedenti, hanno subito un "congelamento" del finanziamento M.A.F. fino a quanto non regolarizzeranno la loro posizione.

Si può tuttavia notare tra le Regioni che operano con continuità, una certa convergenza di intenti ed azioni, tanto che nell'ambito del Comitato di coordinamento Stato-Regioni (costituito con D.M. n. 30533 del 15 febbraio 1990) è stata accolta favorevolmente la proposta di cercare strumenti adatti ad aumentare l'omogeneità dei singoli progetti regionali, sempre nel rispetto delle caratteristiche peculiari locali.

#### D) Ricerca e sperimentazione agraria

Nell'ambito della legge 752/86 le attività di ricerca e sperimentazione agraria coinvolgono sia gli Istituti sperimentali sia altre istituzioni di ricerca e si concretizzano nei progetti finalizzati alle priorità fissate dal CIPE.

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Per quanto concerne poi gli Istituti sperimentali vengono concesse anche borse di studio a giovani laureati e diplomati ed interventi strutturali volti al potenziamento del sistema scientifico.

A tale fine i capitoli di bilancio sui quali si opera sono i seguenti:

- Cap. 7240: contributi a favore degli Istituti di ricerca e sperimentazione agraria, Istituti universitari o altri organismi specializzati, per programmi finalizzati e coordinati di ricerca da attuarsi, anche mediante l'acquisizione o messa a disposizione delle necessarie attrezzature tecnico-scientifiche, secondo le priorità stabilite dalla programmazione agricola nazionale.

<u>Titolo programma</u>	<u>Importi</u>	<u>Beneficiari</u>
1) Cereali 6° anno	L. 300.960.000	1 Ist. sperimentale
2) Fragola 3° 4° e 5° anno	L. 1.524.645.640	1 Ist. sperimentale 6 Ist. universitari 1 Ist. del C.N.R. 1 Ente pubblico 1 Ente privato
3) Piante officinali 3° 4° e 5° anno	L. 1.892.672.100	1 Ist. sperimentale 10 Ist. universitari 1 Ente pubblico
4) Lotta biologica ed integrata 3° 4° e 5° anno	L. 12.563.708.790	5 Ist. sperimentali 36 Ist. universitari 2 Ist. del C.N.R. 2 Enti pubblici 1 Ente privato
5) Strategie lattiero- casearie 1° 2° e 3° anno	L. 6.278.835.420	3 Ist. sperimentali 8 Ist. universitari 3 Enti pubblici
6) Foraggicoltura prativa 1° 2° e 3° anno	L. 3.082.503.200	7 Ist. Sperimentali 11 Ist. universitari 1 Ist. del C.N.R. 2 Enti pubblici 3 Enti privati

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

7) Vacca da latte 1° 2° e 3° anno	L. 1.726.191.720	1 Ist. sperimentale 3 Ist. Universitari
8) Integrazione lotta biologica 3° 4° e 5° anno	L. 370.755.000	3 Ist. universitari 1 Ente privato
9) Ordinamenti culturali 6° anno	L. 1.207.008.000	9 Ist. sperimentali
10) Mappe genomiche 1° 2° e 3° anno	L. 5.687.745.010	6 Ist. sperimentali 1 Ist. universitario
11) Indagini sperimenta- li su alcuni inter- venti agrobiologici per la limitazione dell'erosione e del l'inquinamento in impianti frutticoli viticoli di collina	L. 266.000.000	1 Ente privato
12) Simulazione di rila- scio deliberato nel l'ambiente naturale di organismi geneti- camente modificati	L. 141.964.200	1 Ente privato
13) Studio di tecniche alimentari per la riduzione dell'im- patto ambientale dell'allevamento suino	L. 460.788.660	1 Ist. universitario

- Cap. 7241: contributi agli Istituti di ricerca e sperimentazione agraria per l'adeguamento e potenziamento delle strutture immobiliari e delle attrezzature tecnico scientifiche, nonché per il conferimento di borse di studio per il completamento della formazione scientifica di giovani laureati e diplomati nelle discipline interessate dai progetti di ricerca e sperimentazione agraria.

<u>Titolo programma</u>	<u>Importi</u>	<u>Beneficiari</u>
1) n. 80 borse di studio ciclo 1990 (n. 40 lau- reati e n.40 diplomati)	L. 2.640.000.000	23 Ist. sperimentali

- 2) n.4 interventi struttu L. 2.790.693.190 4 Ist. sperimentali  
ali.

Per quanto concerne la localizzazione degli interventi, essi riguardano l'intero territorio nazionale.

#### E) Informazione e divulgazione

1. Sezione acquisizione, elaborazione, diffusione, valorizzazione e divulgazione dei risultati della ricerca e sperimentazione agraria.

L'attività svolta si colloca nell'ambito delle azioni orizzontali di cui all'articolo 4, comma 2, lettere a) e g) della legge 752/86 riguardanti rispettivamente la ricerca e sperimentazione agraria e lo sviluppo dell'informazione in agricoltura, nonché all'articolo 4, comma 3, lettera b), concernente il sostegno e lo sviluppo delle Associazioni riconosciute dei produttori agricoli e relative Unioni.

In particolare, per quanto riguarda la ricerca e sperimentazione agraria, il servizio ha promosso mediante l'erogazione di contributi sulla spesa, l'attuazione di programmi da parte di organismi specializzati indirizzati alla valorizzazione, divulgazione e trasferimento dei risultati della ricerca e sperimentazione agraria. Inoltre sono state stipulate n. 3 convenzioni per la realizzazione di studi e indagini, nel campo tecnologico, del risparmio energetico e delle ricerche sulle cause dello svantaggio del settore agricolo e della popolazione rurale.

Per quanto concerne invece lo sviluppo dell'informazione, il settore nel corso del 1990 ha attivato, mediante lo strumento del contributo finanziario, una nutrita serie di iniziative, quali convegni, seminari, pubblicazioni specializzate, ecc. diretti al potenziamento dei sistemi di trasferimento delle informazioni, avviando, altresì, specifici programmi per l'acquisizione e diffusione delle informazioni sull'andamento dei mercati dei prodotti agricoli e dei mezzi tecnici di produzione e la formulazione di analisi previsionali ed econometriche.

Per il sostegno e lo sviluppo delle Associazioni riconosciute dei produttori agricoli e relative Unioni, sono stati infine concessi contributi per la realizzazione di programmi per la formazione e l'aggiornamento di quadri e managers di elevata professionalità, nonché programmi di informazione associazionistica.

All'elevata incidenza degli impegni (pressoché pari al 100% degli stanziamenti) si contrappone un basso livello delle erogazioni e ciò è

chiaramente dipendente dal meccanismo della spesa che consente di erogare il contributo in relazione allo stato attuativo dei programmi che sono stati finanziati, in larga misura, in prossimità della chiusura dell'esercizio.

Va ricordato, inoltre, che le norme emanate per il controllo della spesa pubblica, hanno ridotto l'entità delle anticipazioni erogabili a favore dei soggetti beneficiari dei finanziamenti concessi.

Per quanto concerne la dislocazione geografica delle iniziative finanziate, si può dire che le stesse si concentrano in prevalenza nell'Italia centrale e settentrionale e ciò per la duplice motivazione di una maggiore presenza di organismi specializzati agricoli in tali aree e l'incidenza nel Mezzogiorno dell'intervento straordinario.

## 2. Settore Reg. CEE 270/79, Reg. CEE 797/85 e attività internazionali

L'attività svolta si colloca nell'ambito delle azioni previste dall'articolo 5, comma 1, della legge 752/86 con la quale vengono finanziati i regolamenti comunitari in materia di azioni strutturali.

Il regolamento 270/79 prevede, in sintesi, una azione comune con finanziamento FEOGA e dello Stato italiano per:

- la formazione e l'aggiornamento dei divulgatori agricoli;
- l'impiego dei divulgatori formati, nell'ambito dei piani annuali di divulgazione per l'attuazione di programmi e misure di armonico sviluppo dell'agricoltura.

Tale attività è stata portata avanti, anche nel 1990, dai Centri di formazione (per quanto concerne il primo punto) gestiti dai Consorzi interregionali costituiti attraverso provvedimenti legislativi emanati dalle regioni.

Per quanto riguarda il Reg. CEE 797/85 (spese per corsi di formazione per dirigenti di cooperative) sono stati effettuati corsi da parte del CENASAC e dell'INIPA.

Per l'attività internazionale, anche per il 1990 è stata assicurata la presenza di funzionari e di esperti alle varie riunioni indette dalle organizzazioni internazionali e dal Ministero degli affari esteri, per la parte di competenza di questa Amministrazione. Si citano, a titolo di esempio: la Conferenza regionale FAO per l'Europa, le riunioni dell'UPOV

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(Ginevra), le riunioni preparatorie delle Commissioni miste previste dagli accordi di cooperazione scientifica, tecnica ed economica.

Appresso si elencano, per ciascun capitolo di spesa, le iniziative e i relativi impegni di spesa assunti sui fondi della legge 752/86 stanziati per il 1990 per i due regolamenti 270/79 e 797/85.

Segue, per ciascuno dei due regolamenti e relativi capitoli, una analisi dettagliata.

## Reg. (CEE) 270/79

Cap. 1540 - E' stata impegnata l'intera dotazione di bilancio ammontante a lire 250.000.000 per il funzionamento del Comitato interregionale per la divulgazione agricola (CIDA).

Per tale iniziativa non è stata concessa alcuna anticipazione mentre sono state predisposte alcune liquidazioni gravanti sul predetto stanziamento per lire 14.632.000.

Inoltre sono state predisposte alcune liquidazioni a favore dei CIFDA che hanno presentato dei rendiconti su precedenti assegnazioni di fondi, ammontanti complessivamente a lire 170.735.140.

E' stata concessa anche l'anticipazione del 50% a favore del CIFDA di Oristano su una precedente assegnazione di fondi per lire 25.000.000.

Cap. 7272 - Nel 1990 non è stata stanziata alcuna dotazione di bilancio. Sono state invece predisposte liquidazioni per lire 3.534.880.798 a fronte di impegni assunti negli esercizi precedenti e sulla base dei rendiconti presentati dai CIFDA come appresso indicato:

Lombardia	(CIFDA Minoprio)	L.	679.009.525.
Umbria	(CIFDA Foligno)	L.	975.542.520
Campania	(CIFDA Eboli)	L.	1.186.161.190
Basilicata	(CIFDA Bernalda)	L.	573.353.353
Sardegna	(CIFDA Oristano)	L.	120.814.210

Inoltre a favore del CIFDA di Oristano è stata predisposta l'erogazione dell'anticipo del 50% su fondi precedentemente assegnati per un ammontare di lire 1.369.000.000.

Al fine 1990 è stato predisposto l'impegno complessivo di lire 10.370.625.985 per il contributo alle regioni che hanno presentato i pro-

grammi di divulgazione per il 1990 erogando, contestualmente, l'anticipo del 50%, pari a lire 5.185.312.990.

I fondi utilizzati hanno gravato in parte sui residui di stanziamento dell'anno 1989 fino ad esaurimento e per la parte residua di lire 4.904.861.035 sullo stanziamento dell'anno 1990 ammontante a lire 11 miliardi.

Reg. (CEE) 797/85

Cap. 7228 - Nel 1990 non ha avuto nessuna dotazione di bilancio. Per gli impegni assunti sono stati predisposti dei provvedimenti ammontanti complessivamente a lire 1.825.933.250 a favore dell'Istituto nazionale istruzione professionale agricola (INIPA) e del Centro istruzione professionale agricola e assistenza tecnica (CIPA-AT) per la realizzazione di alcune attività formative di quadri dirigenti ed amministratori per Unioni ed Associazioni dei produttori agricoli.

I suddetti impegni sono a carico del Ministero del tesoro - Fondo di rotazione istituito ai sensi della legge 183/87.

Sono state effettuate liquidazioni a fronte di impegni assunti negli anni precedenti su rendiconti presentati dal Centro nazionale per l'assistenza e lo sviluppo dell'associazionismo e della cooperazione in agricoltura (CENASAC) per lire 398.398.075.

Cap. 7245 - Questo capitolo, istituito nell'anno 1988 riguarda i contributi concessi ad enti che svolgono iniziative nazionali previste dal sopraccitato regolamento - art. 22 (progetti pilota).

La dotazione di bilancio nel 1988 è stata di lire 5 miliardi, nell'anno successivo di lire 4 miliardi, mentre nel 1990 tale capitolo non ha avuto alcuno stanziamento.

Nel corso del 1990 è stato però perfezionato il provvedimento di finanziamento a contributo per l'AGRIND s.r.l. per la realizzazione del progetto pilota di assistenza tecnica all'impresa agraria mediante mezzi informatici per lire 2.712.700.000.

3. Settore delle tecnologie avanzate SIAN, telerilevamento, Agrivideotel, ecc.

Per la parte di competenza - azioni individuate dalla delibera CIPE 1990, articolo 4, II comma, lettera g) della legge 752/86 - si riafferma

./.

quanto già accennato relativamente alla formazione dei residui passivi per gli stanziamenti assicurati dalla stessa legge.

Il meccanismo di autorizzazione della spesa (delibera CIPE, e conseguenti variazioni allo stato di previsione della spesa con decreto del Ministero del tesoro) mette a disposizione ogni anno, in autunno inoltrato, i fondi. Pertanto, puntualmente ogni anno, le attività dell'esercizio in corso, per gli obiettivi richiamati in premessa, sono attuati utilizzando lo stanziamento dell'anno precedente. Ciò è avvenuto anche quest'anno.

I capitoli di competenza inerenti agli obiettivi del richiamato articolo 4, comma II lettera g), sono i seguenti:

3.1 Sistema informativo agricolo nazionale - SIAN

Capitolo 7227: con uno stanziamento di lire 45.000.000.000

Per realizzare i programmi 1991, presentati dalla Società Agrisiel per i singoli contratti esecutivi sarà necessario impegnare l'intero stanziamento 1990 del capitolo 7227.

I provvedimenti sono stati già disposti, a seguito del parere favorevole del Comitato tecnico del SIAN, sui programmi annuali che sono stati presentati dalla Società.

Gli obiettivi del sistema SIAN si realizzano con tempestività per il meccanismo che è stato previsto dalla convenzione quadro 29 luglio 1986 (che regola i rapporti con la Società Agrisiel) e così pure si è in grado, per ogni esercizio, di determinare le somme spese a fronte degli impegni annuali assunti.

3.2 Realizzazione di progetti di informatica e telematica.

Capitolo 7200: con uno stanziamento di lire 8,500 miliardi

Capitolo 7286: con uno stanziamento di lire 4,500 miliardi.

- 1) Con lo stanziamento del cap. 7200 si realizzerà, nel corso del 1991, il progetto AGRIT-7 "stima delle superfici e previsione delle produzioni delle principali colture", per una spesa ammessa di lire 7,944 miliardi.

Sullo schema di convenzione è stato richiesto il parere del Consiglio di Stato.

Il provvedimento formale di impegno e di approvazione della convenzione sarà disposto dopo la acquisizione del parere del Consiglio di Stato.

- 2) Lo stanziamento del cap. 7286 sarà utilizzato in buona parte per attuare i seguenti progetti:
- a) Prosecuzione delle attività "Agrivideotel 2" nel 1991 da parte delle regioni e di organismi specializzati. Per le regioni è stato previsto un cofinanziamento al 50%.  
Buona parte delle regioni e di organismi operanti nel settore hanno presentato i programmi che sono già stati approvati sotto il profilo tecnico.  
Nel mese di aprile si sono tenuti presso il Ministero incontri per definire i programmi del 1991 per i quali si prevede una spesa dell'ordine di lire 1,8 miliardi  
L'ISMEA, nominato coordinatore e "capo progetto", si avvale della consulenza di esperti del settore che valutano i singoli programmi per gli aspetti tecnici e di congruità della spesa.
- b) La realizzazione da parte del Consorzio ITA del programma riguardante l'innovazione tecnologica nel settore del telerilevamento in agricoltura messa a punto nel 1990 troverà attuazione nel 1991. Tale programma riguarda tra l'altro: l'identificazione di aree irrigue; modifiche ambientali in relazione agli impatti del sistema agricolo, sistema di allarme con riguardo per la siccità; implementazione su due regioni della metodologia basata sulle novità economiche aziendali in armonia con le norme CEE; perfezionamento del modello operativo di telerilevamento da agro-spettrale ad agro-spettro-meteorologico.  
Per il progetto è stata impegnata, nel corso del 1990, una spesa di circa 2 miliardi.

Sui progetti di cui ai punti 1) e 2) b) sovrintende una Commissione di esperti che ne valuta la congruità e gli aspetti tecnico-scientifici.

#### F) Valorizzazione delle produzioni agricole

L'erogazione dei contributi è stata disposta in modo tale che numerosi utenti, su tutto il territorio nazionale, hanno potuto beneficiarne e, attraverso la realizzazione dei programmi, hanno quindi concretizzato una valida azione di valorizzazione.

Al riguardo si sottolinea il particolare impegno delle attività svolte dalle Unioni Nazionali dei produttori, utilizzando la possibilità di capillarizzare il messaggio divulgativo anche per il tramite della televisione e degli altri mass media. In effetti per quanto concerne l'azione di

informazione del settore produttivo si sono predisposti numerosi corsi di formazione e di informazione nonché numerose pubblicazioni.

Capitolo 1581 - Erogazione di contributi per il finanziamento di programmi predisposti dalle Unioni nazionali riconosciute, dalle Associazioni dei produttori agricoli per la certificazione ed il riconoscimento delle qualità dei prodotti e per i relativi controlli:

Competenza lire 7.000.000.000

Impegni su competenza lire 3.756.000.000

Capitolo 7224 - Spese per iniziative a carattere nazionale volte alla valorizzazione della qualità dei prodotti agricoli e zootecnici:

competenza lire 100.000.000

Impegni su competenza lire 38.000.000

Capitolo 7291 - Contributi ad enti, organismi ed associazioni per interventi volti alla salvaguardia dell'immagine e tutela anche legale in campo internazionale della produzione agroalimentare nazionale a denominazione di origine o tipica:

Competenza lire 500.000.000

Impegni su competenza lire 286.000.000

Capitolo 1600 - Contributi a favore di organismi specializzati per la realizzazione di interventi e manifestazioni per la salvaguardia e valorizzazione dell'immagine e tutela delle denominazioni di origine e dei marchi di qualità concernenti le produzioni agroalimentari nazionali:

Competenza lire 1.000.000.000

Impegni su competenza lire 997.000.000

Capitolo 7244 - Contributi a favore di organismi a carattere associativo ed altri organismi specializzati per iniziative dirette alla valorizzazione della qualità delle produzioni tipiche, anche attraverso iniziative agrituristiche:

Competenza lire 4.400.000.000

Impegni su competenza lire 35.000.000

Capitolo 7283 - Contributi a favore di Comitati nazionali, altri organismi specializzati ed organismi a carattere associativo per la realizzazione di programmi di tutela e valorizzazione delle caratteristiche dei prodotti agricoli, compresi il sistema dei marchi e delle denominazioni di origine e tipiche:

Competenza lire 7.000.000.000

Impegni su competenza lire 6.083.000.000